IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 351 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 21 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

PEL NUOVO ANNO

Due parole soltanto.

E' superfluo ripetere che il POPOLO ROMANO *manterrà inalterato, nella sostanza, nella forma, e nell'intonazione, l'indirizzo che segue da 40 anni.*

Ma, siccome il giornalismo mondiale durante questi 40 anni ha fatto dei progressi tecnici, che non possono essere trascurati, introdurremo anche noi nel 1910 alcuni notevoli miglioramenti:

1° col rinvigorire la redazione di nuovi elementi;

2° col riordinare i servizi amministrativi, specialmente quello della spedizione del giornale agli abbonati;

3° coll'anticipare od ampliare, riorganizzandola, la distribuzione ai rivenditori;

4° con innovazioni nella parte materiale.

Con questi propositi speriamo di poter offrire agli abbonati e lettori un giornale, che contenga tutto il necessario nella forma più concisa, ossia niente di meno e niente di più di ciò che giova conoscere ogni giorno.

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono* con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l'Almanacco Italiano

ANNO XV — 1910

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1910 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha frattanto inviato il seguente*

SOMMARIO

Calendario da portafoglio

Siccome il Calendario Venus — è dedicato specialmente al sesso gentile — il *Pop. Rom.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare* CARTOLINA-VAGLIA.

(I premi sono spediti in franchigia postale)

Attorno alle dichiarazioni del Governo.

Dopo due giorni di accademia, ieri la Camera ha chiuso il dibattito sulle dichiarazioni del Governo senza venire, come era, del resto, preveduto, ad un voto, che Ministero ed Opposizione furono egualmente bene avvisati di non provocare.

Da un voto di carattere politico, infatti, il Ministero nulla aveva da guadagnare, date le sue origini e la sua costituzione, concesso che il voto gli fosse riuscito favorevole.

Nè all'opposizione costituzionale, che giustamente si è proposta di non ostacolare l'azione del Gabinetto e l'attuazione del suo programma, sul quale soltanto intende dare, a suo tempo, un giudizio ponderato, avrebbe giovato affrettare un voto, il quale, qualunque ne fosse stato il risultato, lungi dal determinare una nuova situazione parlamentare, avrebbe, semplicemente contribuito a rendere oscura e più difficile la presente.

Inoltre mancava, oggi come oggi, il substrato per una votazione, che implicasse fiducia o sfiducia nel presente Gabinetto, imperocchè, per le dichiarazioni stesse fatte sabato e ripetute anche più esplicitamente ieri dall'on. Sonnino, i propositi manifestati non sono un vero e proprio programma di governo, ma ne sono appena l'embrione, che potrà prendere forma precisa soltanto con la presentazione di quei concreti disegni di legge che il Ministero si propone, come affermò il suo Capo, di preparare nel periodo delle vacanze per averli in pronto alla ripresa legislativa.

Abbiamo definito da principio di accademia la discussione avvenuta e non a caso.

Difatti gli oratori, che vi presero parte, hanno preferita la rapsodia retorica (all'acqua di seltz), anzichè disegnare — non diremo formulare — un programma o un indirizzo di Governo, che fosse sostanzialmente difforme da quello che l'on. Sonnino fece intravedere nelle sue dichiarazioni.

Tutti si limitarono o a censurare la risoluzione della crisi, perchè dal nuovo Governo furono esclusi taluni dei gruppi, i quali avevano concorso negli uffici a formare la maggioranza contraria ai provvedimenti finanziari, ovvero a lamentare che nelle dichiarazioni del Ministero facessero difetto tocchi decisi e linee marcate sopra taluni problemi, i quali, se appassionano i gruppi di Montecitorio, lasciano, sia detto in parentesi, indifferente o presso a poco l'opinione pubblica nel paese; problemi che dividono, mentre il bisogno dell'ora è quello di unire tutte le volontà e tutte le energie per assicurare lo sviluppo dell'economia, la quale è condizione essenziale di benessere sociale e, quindi, di pacificazione.

Sgombrato così il terreno da ogni preoccupazione di nuove difficoltà parlamentari prossime, la Camera, approvata la riunione dei servizi marittimi, oggi dispersi in tre o quattro dicasteri, al Ministero della marina, potrà domani o dopodomani prendere le vacanze con la coscienza di aver data *via libera* (stile ferroviario) al treno ministeriale e con la speranza che la breve sospensione del lavoro legislativo giovi a preparare una soddisfacente risoluzione delle questioni — principalissima quella dei servizi marittimi — che sono all'ordine del giorno.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 20, ore 16,5 — La *N. F. Presse* conferma che, entro il febbraio od il marzo prossimi, il conte Lützow lascierà l'ambasciata di Roma, nella quale gli succederà il già capo di servizio al Ministero degli esteri sig. Merey, ora ambasciatore a disposizione.

Anche il conte Berthold lascierà l'Ambasciata di Pietroburgo per ritirarsi a vita privata.

— La *Wiener Zeitung* pubblica a sua volta un piccolo movimento diplomatico: I ministri plenipotenziari barone Heidler di Egeregg Berna e conte Bolesta-Koziebrodzki, Lisbona, sono richiamati a loro domanda, per ragioni di salute.

Il Ministro a Cettinje bar. Kuhn è trasferito a Lisbona, il generale bar. Giesl, finora addetto militare a Costantinopoli, è nominato Ministro plenipotenziario e destinato a Cettinje.

Il Ministro plenipotenziario, a disposizione del ministero bar. Biegeleben è destinato a Berna.

Avvennero inoltre promozioni di grado nel personale e fra esse quella del bar. Leone de Vaux all'Ambasciata di Roma, che passa consigliere di legazione effettivo rimanendo nell'attuale suo posto.

(S) **New-York** 20. Il generale degli insorti del Nicaragua, Estrada, ha inviato al Min. degli esteri, Knox, un dispaccio, domandando che il suo Governo venga riconosciuto dagli Stati Uniti.

Estrada dichiara che il suo Governo non accetta il potere esecutivo creato dal Congresso, che è una emanazione dell'ex presidente Zelaya, e che la pace non sarà assicurata che con la esclusione completa dei partigiani di Zelaya. Egli lotterà finchè questo scopo sia raggiunto.

(S) **New-York.** 20. Notizie dal Nicaragua recano che Madrid, il quale probabilmente succederà a Zelaya, è giunto ed è stato accolto entusiasticamente.

(S) **Santiago del Cile,** 20. Il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni.

(S) **Helsingfo,** 20. La Finlandia ha versato oggi nelle casse di Stato della Russia, 12,500,000 rappresentanti la metà della quota della Finlandia per le spese militari del 1908-909.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 20, ore 1. — Si annunzia da Belgrado che Re Pietro di Serbia ha conferito alte decorazioni ad una ventina di ufficiali superiori francesi, per servizi resi all'esercito serbo.

— La visita che gli ambasciatori del Marocco dovevano fare oggi nel pomeriggio al Ministro degli Esteri è stata rinviata alle 11 di domani.

Molto probabilmente, dopo aver riferito al Consiglio dei Ministri il risultato della conferenza, il Governo ne darà notizia con un comunicato alla stampa.

— Telegrafano da Lisbona che in seguito alle dimissioni del Gabinetto Lima il Re chiamerà probabilmente al Governo il partito progressista, il quale, a quanto sembra, avrebbe alle Cortes la maggioranza. Resta però a vedere se questa maggioranza sarà sufficientemente solida.

Se ciò non risultasse la nuova combinazione ministeriale sarebbe affidata o al gruppo, così detto, dei *rigeneratori*, oppure ai progressisti dissidenti.

In questo caso l'opposizione a questo Gabinetto sarebbe oltremodo vivace, poichè il gruppo progressista dissidente non ha nel paese un serio punto di appoggio.

— Una Nota del segretario della Legazione del Belgio comunicata ai giornali annunzia che a Parigi si è costituito un Comitato di alte personalità della colonia per organizzare un solenne servizio religioso in suffragio di Leopoldo II.

(S) **Parigi,** 21, ore 2,15. Il Ministro degli esteri, Pichon, riceverà soltanto domani la Missione marocchina.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 20, ore 20,37. Nella riunione per la costituzione del Comitato tedesco per l'Esposizione di Torino del 1911, il sig. Goldberger, presidente della Commissione permanente della Esposizione per l'industria tedesca, ha pronunciato un discorso molto interessante.

Dopo alcuni ricordi storici circa alle varie Esposizioni mondiali e alla partecipazione che vi ha preso la Germania, l'oratore ha fatto un quadro delle relazioni commerciali dell'Italia colla Germania, le quali sono maggiori di quelle esistenti con qualsiasi altro paese.

Egli ha dimostrato che la concorrenza delle Nazioni europee, specialmente dell'Inghilterra e della Francia, sul terreno delle Esposizioni internazionali non permette alla Germania di trascurare di produrre le proprie industrie in qualunque occasione.

La Germania avrà a Torino 15,000 metri quadrati e le industrie tedesche potranno figurare con vantaggio in quasi tutti i 26 gruppi in cui si divide l'Esposizione.

Il Governo tedesco, che segue con maggiore simpatia il lavoro del Comitato, accetterà ufficialmente l'invito all'Esposizione, non appena il Comitato stesso sarà costituito.

Il Comitato assumerà la direzione assoluta per tutte le questioni tecniche e di rappresentanza.

Il signor Goldberger ha concluso con un fervido appello all'industria tedesca di lavorare acciocchè la Germania possa figurare degnamente alla Esposizione di Torino del 1911.

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA

(S) **Vienna,** 20. — La Commissione del bilancio ha discusso il bilancio provvisorio.

Conci ha insistito sulla soluzione della questione dell'università italiana che è un sacro dovere pel Governo e pel Parlamento. Ha protestato contro il progetto dello czeco Kramar, circa la ripartizione dei portafogli ministeriali tra Slavi e Teschi, perchè ciò significherebbe che gli Italiani e i Rumeni non potrebbero mai partecipare al Governo.

(S) **Vienna,** 20. *Camera dei Signori.* Si approva all'unanimità il progetto che modifica il regolamento della Camera.

(S) **Vienna,** 20. La Commissione della Camera dei deputati per l'esame del bilancio ha approvato con 26 voti contro 18 il progetto che accorda al Governo il bilancio provvisorio per sei mesi.

SVIZZERA.

(S) **Berna,** 20. Il Consiglio Nazionale ha approvato a grande maggioranza, dopo viva discussione, la convenzione colla Francia circa le linee di accesso al Sempione.

BULGARIA.

(S) **Sofia,** 20. *Sobranje.* Discussione del bilancio per il 1910.

Le entrate e le spese sono calcolate a 172 milioni e mezzo, cioè 5 milioni in più dell'esercizio corrente.

Il Ministro delle Finanze rileva nella sua esposizione finanziaria che le entrate dell'esercizio in corso daranno un avanzo di circa 10 milioni.

FRANCIA.

Parigi, 20 (*Camera*). Si approva il progetto che dichiara di utilità pubblica la costruzione della ferrovia da Frasne alla frontiera svizzera verso Vallorbe.

Si discute la interpellanza di Lasies circa l'impunità di cui godono i grossi sofisticatori di derrate alimentari e specialmente di acquavite.

Il Ministro Barthou confuta le asserzioni di Lasies e dichiara che si procedette contro tutte le sofisticazioni finora scoperte.

Si approva così l'ordine del giorno puro e semplice.

Parigi, 20 (*Senato*). — Si discute il progetto di riscatto delle ferrovie dell'ovest. Se ne dichiara l'urgenza.

Il relatore Aimond dimostra le condizioni favorevoli del progetto.

Il progetto viene approvato.

Il Min. degli Esteri *Pichon* chiede che si discutano il 28 corr. soltanto i crediti pel Marocco sperando, egli dice, di potere quel giorno fare conoscere i risultati dei negoziati da lui iniziati colla Missione marocchina.

La seduta è indi tolta.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo,** 20. (*Duma*). — Si discute il progetto per la riforma della procedura giudiziaria.

Viene approvato un emendamento che permette l'uso dei dialetti locali nelle regioni, nelle quali gli abitanti che parlano il russo non costituiscono la maggioranza della popolazione.

GRECIA.

(S) **Atene,** 20. (*Camera dei Deputati*). — Il Ministro della guerra presentando il progetto di legge pel riordinamento dell'esercito, che comprende la creazione di due nuove divisioni, che esigeranno la spesa supplementare di due milioni e mezzo di dramme, fa una allusione al passato, che i theotokisti ritengono ingiuriosa.

I theotokisti abbandonano l'aula fra vivo tumulto.

Avendo un deputato fatto rilevare la mancanza del numero legale, la seduta è tolta tra grande agitazione.

Nei circoli parlamentari si commenta vivamente l'incidente che si spera potrà essere appianato.

L'Italia all'estero

(S) **Londra,** 20 — La Camera di commercio italiana in Londra ha in pronto i rapporti annuali del suo presidente comm. Poloughi e del segretario sig. Sambucetti, relativi all'indirizzo ed ai lavori della istituzione.

Il rapporto del sig. Sambucetti, premesso un parallelo tra il commercio anglo-italiano nel 1908 e quello dell'anno precedente mostra le variazioni che in esso si sono verificate e, quindi, passa ad esaminare il lavoro propriamente detto della Camera. Il numero dei soci va continuamente aumentando, tanto che al primo luglio 1909 questi erano 333 cioè 97 in più dell'anno scorso.

Questo fatto è buon indice del riconoscimento, per parte dei commercianti italiani, dell'utilità della Camera e degli importanti servigi che in date circostanze l'istituzione può rendere.

La Camera di Commercio italiana ha esteso con vantaggio la sua opera anche alle colonie inglesi ed il lavoro alla sede dell'istituzione cresce continuamente, dovendo occuparsi di statistiche di nominativi, di indirizzi, di tariffe doganali, di certificati d'origine, di aste governative, di notizie ed informazioni varie.

In conseguenza il Consiglio generale della Camera tenne, durante l'anno, dieci sedute, il Comitato esecutivo ne tenne 34, ed il Comitato per il giornale 3, mentre i soci furono convocati in assemblea generale due volte.

Speciale cura dedicò la Camera alla propaganda a favore delle esposizioni internazionali di Torino e di Roma, pel 1911, riuscendo a suscitare nel pubblico inglese notevole interesse.

La Camera di Commercio compilò altresì una quarantina di rapporti al Ministero del Commercio ed alla R. Ambasciata, sia richiesta che per spontanea iniziativa.

La corrispondenza ordinaria ascese al numero di 6000 lettere nel corso dell'anno. La Camera potrebbe spiegare anche un'azione più larga, se i mezzi, onde dispone, non fossero così modesti.

(Tutti i salmi finiscono in gloria!).

Il Canale di Panama.

Siccome nei lavori di questa mondiale intrapresa che sarà uno dei primi grandi trionfi dell'ingegneria idraulica nel secolo attuale, sono impiegate alcune migliaia d'italiani, ci sembra utile riassumere dalla *Review Export* le ultime notizie sull'andamento dell'opera colossale, che gli Stati Uniti hanno rilevata dopo l'insuccesso della Compagnia francese che l'aveva iniziata sul piano concepito da Ferdinando Lesseps, l'autore del taglio dell'istmo di Suez.

×

I lavori procedono regolarmente e alacremente sicchè si avvicina il giorno in cui i due Oceani saranno messi in comunicazione, e l'Estremo Oriente sarà di molto avvicinato all'Europa.

Le spese per questa colossale opera, al 1.o di giugno 1909 ammontavano alla somma di dollari 104,177,874 — 521 milioni di lire circa — a cui vanno aggiunti i 200 milioni di franchi pagati alla Compagnia francese, e 50 milioni di franchi sborsati al Governo della Colombia.

Sono quindi 154,177,864 di dollari, ossia 772 milioni di fr. che il Canale di Panama ha costato finora agli Stati Uniti.

Cogli **ottantamila** operai, che scavano nell'istmo sarà possibile verso la metà del 1912 far passare la prima nave per il canale, che sarà costato 800 milioni di lire e la cui manutenzione annua si prevede in 25 milioni.

Si calcola che i diritti di transito sul tonnellaggio, renderanno almeno 65 milioni di lire all'anno, quindi si potranno coprire le spese di costruzione e manutenzione e dare un dividendo del 4 0|0 agli azionisti, se questi calcoli saranno esatti.

×

Teodoro Roosevelt, ex-Presidente degli S. U., ha scritto in proposito una importante monografia nella quale, fra l'altro, osserva, che il commercio marittimo attuale segue delle strade maestre, per così dire, bene definite ed imposte da necessità geografiche. Per indurlo ad abbandonare una via battuta per un itinerario nuovo, bisogna che questo sia più breve e più economico.

Così il Canale di Suez, che permette alle navi di evitare un lungo e dispendioso giro, economizzando tempo e spese ingenti, può benissimo mantenere i suoi attuali forti diritti di transito (lire 7,75 per tonn.) dando ai suoi azionisti dei dividendi, che oscillano intorno al 20 0|0.

Un altro vantaggio, che offre la via di Suez al commercio diretto in Oriente, è la possibilità di fare scalo in diversi porti intermedi, e di potersi provvedere lungo la via di carbone, a intervalli relativamente brevi in numerose stazioni di rifornimento.

Il Canale di Suez, aggiunge Roosevelt, sarà dunque un formidabile rivale del Panama, anche per la sua speciale posizione geografica, che lo rende un anello di congiunzione fra l'Europa e i principali centri commerciali dell'Oriente.

Ma, oltrepassato il continente australiano, la sfera d'azione del Canale di Panama, che comprende la Nuova Zelanda, diventerà incontrastata, specialmente quando il lungo tratto di 6000 miglia che la separa dall'istmo sarà interrotto, ad intervalli relativamente corti, da stazioni di rifornimento di carbone, che potranno stabilirsi sulle numerose isole del Pacifico.

×

Il traffico attuale fra l'Europa e la Nuova Zelanda ha un valore approssimativo di L. 625 milioni, e questa corrente commerciale porterebbe il primo contributo di attività e di guadagno al nuovo Canale.

Anche le navi che ora scelgono la via dello Stretto di Magellano per recarsi dall'Atlantico al Pacifico e viceversa, portando un traffico che si valuta a 300 milioni di L. all'anno, ritrarrebbe grandi vantaggi dal Canale di Panama, che potrebbe senz'altro contare anche su questa clientela.

Ma il contributo principale alla prosperità finanziaria dell'impresa, lo si attende dal traffico, che dai porti dell'Atlantico settentrionale si dirige ora per ferrovia attraverso al Continente americano verso i porti del Pacifico e che ammonta alla enorme cifra di 750 milioni di lire.

L'ex Presidente della Confederazione non crede però che questo movimento commerciale sarà sufficiente a coprire le spese di esercizio e manutenzione ed a pagare un dividendo del 4 0|0 agli azionisti.

Il Canale, secondo lui, nei suoi primi anni sarà passivo e la sua prosperità comincierà soltanto quando esso diventerà la via battuta di una nuova corrente commerciale, che *resta ancora a crearsi*, ma che non tarderà molto a sorgere. Infatti la popolazione degli Stati Uniti va sempre aumentando, specialmente sul versante atlantico, dando così luogo ad una maggiore domanda di derrate alimentari, che vengono fornite dal versante pacifico, creando un movimento attivissimo di scambi. Inoltre vi sono ancora vastissime regioni incolte nel Canadà, nel Far West, nell'America meridionale, che, prima o poi, verranno sottoposte a coltivazione intensiva, ed i cui prodotti passeranno nella loro quasi totalità per il nuovo Canale.

L'avvenire finanziario dell'impresa è dunque assicurato, a scadenza non lontana.

PARLAMENTO E TOURING CLUB ITALIANO.

I senatori e deputati, nominati nella Delegazione Romana del T. C. I., si sono riuniti ieri mattina, insieme alla Direzione generale dei Touring, a Montecitorio, presenti gli on. senatori Don Prospero Colonna e Biscaretti, i deputati Ancona, Capece-Minutolo, Compans, Da Como, Di Bagno, Foscari, Leali, Miliani, Montù, Raineri, Berlingeri, Vicini. Avevano aderito gli on. Molmenti e Vigoni, senatori; Battaglieri, Borghese, Morando e Sanjust, deputati.

Il comm. Johnson, direttore generale, e il v. direttore comm. Bertarelli, ringraziati gli intervenuti e gli aderenti, hanno chiarito gli scopi della costituzione della Delegazione ed esposto gli argomenti più urgenti ed importanti per uno sviluppo immediato dell'azione della Delegazione.

Il problema legislativo, riflettente la circolazione stradale nei rispetti della strada e dei veicoli, i rapporti internazionali turistici che interessano tutti i mezzi di trasporto, principalmente sotto gli aspetti doganali, la necessità dell'intervento del Governo ai congressi ed alle conferenze internazionali, che sono intese a far concorrere le Amministrazioni centrali ai progressi tecnici ed economici, e tutte le questioni relative alla difesa della bellezza dei paesaggi e dei monumenti, all'assetto della legislazione forestale, alla propaganda per il bosco e per il pascolo ed ai trasporti in genere in tutte le loro varie forme, specialmente nei riguardi del ciclismo, dell'automobilismo, della navigazione e dell'aeronautica, fanno oggetto di preliminare discussione.

Le modificazioni alla legge sulla tassa delle biciclette ed automobili, che stando dinanzi al Senato furono oggetto di vivo dibattito e si espresse il voto che la tassa sia ridotta a L. 5 e che siano temperate in forma più conveniente all'industria le disposizioni, che riguardano le targhe in prova delle automobili e la misurazione della potenza di queste agli effetti fiscali.

In ordine al regolamento automobilistico si è osservato che il regolamento pur troppo risponde, nelle sue disposizioni vessatorie, alla legge del luglio scorso, sicchè l'agitazione attuale, per riuscire a risultati pratici, deve spiegarsi nel senso di ottenere modificazioni alla legge.

A questo scopo la delegazione parlamentare, a proposta dell'on. Di Bagnano, si riunirà oggi sotto la presidenza di Don Prospero Colonna per concretare un progetto di legge di iniziativa parlamentare, che modifichi la legge del luglio ed imponga per conseguenza necessaria, le relative modificazioni del regolamento.

Si è poi concordemente riconosciuto di procedere con la massima urgenza in questo scorcio di sessione per assicurare l'approvazione della legge sulla tassa delle biciclette e automobili opportunamente ritoccata.

×

La Delegazione parlamentare si è costituita, nominando gli on. don Prospero Colonna presidente, Gian Giacomo Morando v. presidente, ed il cav. Bonardi segretario generale.

ARMI ED ARMATI

La Scuola militare di Modena.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Modena, 20, ore 23.40. Oggi si è festeggiato il 50° anniversario della nostra Scuola militare.

Alle 13.30 fu inaugurato il busto a Manfredo Fanti, che fu il fondatore dell'Istituto. Alle 17.30 ebbe luogo il gran pranzo degli allievi e alle 19 il pranzo ufficiale con illuminazione del palazzo.

Alle 22 ebbe luogo una grande ritirata con le fiaccole, mentre dalle 19.30 alle 21 i concerti militari suonarono sul piazzale reale.

Intervennero alla festa il Comandante del Corpo d'armata di Bologna, generale Incisa di Camerana, in rappresentanza del Re e del Ministro della guerra, i generali Zuccari e Nava, gli ufficiali superstiti del 1° corso della Scuola (1859) e tutte le autorità civili e militari.

I festeggiamenti furono ordinati e diretti dal comandante della Scuola, generale Zoppi, e sono riusciti splendidamente, anche per il concorso unanime della cittadinanza, che riguarda col massimo interessamento il nostro Istituto militare.

Presero pure parte, invitati, alla festa alcuni degli ex Comandanti della Scuola.

In complesso questa festa patriottica è riuscita benissimo, perchè lo spirito delle nostre popolazioni, quando si tratta dell'esercito, è sempre unanime ed elevato.

×

Il Ministro della guerra ha inviato al Sindaco di Modena il seguente dispaccio:

« Alla nobile città di Modena, che alle benemerenze acquistate verso la patria nel periodo del nazionale riscatto, aggiunge poi quella di una larga ospitalità concessa per ben cinquant'anni alla nostra Scuola Militare, giunga per mio mezzo, in questo giorno solenne, l'espressione della viva e profonda riconoscenza dell'esercito e del paese.

Ministro: *Spingardi* ».

Il Sindaco di Modena ha così risposto:

« Modena, da 50 anni sede di quella Scuola Militare, dalla quale l'esercito trae i suoi figli generosi, ricordando commossa quanti già diedero il sangue e la vita per la patria e per il Re, si sente fiera ed orgogliosa dell'alta attenzione dell'E. V. e riafferma in questo giorno il suo affetto profondo per l'Esercito, cui si sente legata da lunghe tradizioni, da incancellabili ricordi, da incancellabili ricordi, da sentimenti di amore di patria.

Sindaco: *Sandonnini* ».

L'esercito e lo spirito pubblico in Francia.

(S) **Clermont Ferrand,** 20 — Parlando a Riom, alla festa dei veterani di terra e di mare del Dipartimento del Puy de Dôme, Clémentel, relatore del bilancio della guerra, ha pronunciato, applauditissimo, un patriottico discorso.

Dobbiamo sopportare coraggiosamente, ha detto, gli oneri crescenti che la pace armata ci impone. Vogliamo poter opporre alla forza la forza, perchè noi sappiamo che i popoli deboli sono stati annientati e che non ha diritto ad essere rispetto dalla società delle Nazioni chi non è capace di proteggersi da sè stesso.

Del resto non è noi stessi che difendiamo, difendendo la patria, espressione abbellita e magnifica della nostra personalità? La patria in noi, è parte della nostra anima, fatta di tutti i nostri ideali, di tutte le nostre tradizioni, di tutte le nostre speranze ed è comune a noi tutti. Non possiamo accettare dunque che essa sia mutilata nè che essa sia umiliata.

La morbidità nell'esercito inglese.

Il rapporto del Dipartimento medico dell'esercito inglese, per il 1908, segna un grande miglioramento nelle condizioni generali di salute dei soldati.

Durante l'anno la quota dei ricoverati all'ospedale fu di 573 (?) per mille, i morti sommarono a 4.78 per mille. gli individui dichiarati momentaneamente invalidi rappresentarono una quota del 15.91 per mille e quelli dichiarati permanentemente invalidi furono 10.3? per mille.

Dal punto di vista militare, la migliorata condizione igienica dell'esercito ha aumentata l'efficienza di questo, in conseguenza del minor numero di cambiamenti di reclute; mentre la minore frequenza negli ospedali ha permesso una economia di personale e di mezzi.

Le nuove reclute, medicalmente esaminate nel 1898, furono 61.268 e di queste 17.298 furono respinte alla prima visita; altre 644 furono dichiarate inabili entro i tre mesi.

La cagione principale di tante reiezioni fu la mancanza o la carie irreparabile dei denti.

Delle reclute indicate, 49.000 provenivano dall'Inghilterra, 5159 dalla Scozia, 6068 dall'Irlanda e 451 dalle varie colonie britanniche.

COSE DI FRANCIA.

Parigi, 20. — Un dispaccio da Tolone ai giornali dice che il luogotenente di vascello Lair, ex comandante in seconda della controtorpediniera *Claymore*, condannato per appropriazione di fondi, ha tentato suicidarsi ingoiando pezzetti di vetro.

Il luogotenente si troverebbe in gravissimo stato.

Attorno alla scuola.

Semur-En-Auxois, 20 — A Pontigny-Sur-Armançon un gruppo di padri di famiglia aveva domandato al maestro di ritirare un certo libro di storia dalle mani dei suoi allievi.

Il libro però non fu ritirato. Allora alcuni fanciulli bruciarono il libro; altri lo restituirono e lo misero da parte, rifiutandosi di apprendere le lezioni.

Informato di ciò, il Sottoprefetto si è recato sul luogo in compagnia dell'ispettore scolastico, e gli allievi recalcitranti sono stati esclusi dalla scuola.

I padri di famiglia hanno allora inviato all'ispettore una protesta, nella quale reclamano l'osservanza sulla neutralità della scuola.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

Avviso di Corte.

Presidenza del Consiglio: Nomina.

R. D. che approva l'annesso statuto della Società della ferrovia Voghera-Varzi.

R. D. che erige in Ente morale il « Comitato pel monumento scientifico al padre Angelo Secchi in Reggio Emilia » e ne approva l'annesso statuto.

RR. DD. riflettenti erezioni in Ente morale.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Montemilone (Potenza).

Decr. Min. per la proroga dell'accettazione dei biglietti di Stato e di Banca.

Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale: Avviso.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. della P. I. e di Grazia e giustizia e dei Culti.

×

R. Marina. — Mancano notizie del cutter « S. Antonio Concede » che partì da Augusta per Napoli il 17 novembre u. s.

Detto cutter è dipinto in color verde, ha la poppa angolare e la mezzanella.

Il Ministero della marina interessa le autorità marittime e i semafori che hanno notizie di questo veliero a comunicarle.

Il medico Accurso Salvatore imbarca a Napoli sul pir. « Perugia » per New York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 20, ore 19.30 — Ebbe luogo oggi un'assemblea straordinaria della Società anonima per l'esercizio di alberghi, che erano condotti dal defunto sig. Spata.

Erano presenti 83 azionisti rappresentanti 17,807 delle 28.000 sottoscritte, per un capitale di lire 2.800.000.

Viste le risultanze del bilancio rettificato, l'assemblea deliberò la riduzione del capitale sociale alla metà, e cioè a L. 1.400.000.

Il Consiglio d'amm. diede affidamento di un sicuro miglioramento dell'azienda.

Novara, 20. — I fratelli Ernesto e Luigi Mauloni attraversavano ieri il lago di Orta sopra una barca carica di legna. Per il soverchio peso la barca affondò e i Mauloni annegarono miseramente.

Mantova, 20. — La scorsa notte, a Solferino, il giovane fornaio Del Barta Cesare, uccideva per vendetta, con sette coltellate tal Luigi Palmesa. Compiuto il delitto, il Del Barta si gettava in un pozzo profondo e pieno d'acqua. Ne venne estratto stamane cadavere. Il fatto ha destato enorme impressione in quelle tranquille popolazioni.

Italia Centrale.

Piacenza, 20. — Ignoti ladri si introdussero la scorsa notte, rompendo le sbarre dell'inferriata di una finestra, nei locali dell'Ufficio del Registro, asportandone quanto poterono trovare nei cassetti degli impiegati. Mentre si accingevano a scassinare la cassa forte, un improvviso rumore, proveniente dalla via, li spaventò e li mise in fuga. L'Autorità è sulle traccie dei ladri.

Ascoli Piceno, 20 (*g. b. a.* — Presenti le Autorità cittadine e tutti gli insegnanti, stamane nello storico salone del Palazzo comunale, il professore comm. Aurelio Stoppoloni, R. Provveditore agli studi per la provincia di Ancona, invitato dal locale Consiglio centrale, ha tenuto una brillante conferenza, densa di nobili pensieri, sulla *Mutualità scolastica*.

L'oratore ottenne alla fine del suo discorso una calorosa ovazione.

Il Comitato promotore della *Mutualità scolastica* per Ascoli è formato dal direttore, prof. Alfonso Fortis e dagli insegnanti del nostro fiorente Ricreatorio *Principe di Piemonte*

L'on. Enrico Teodori ha offerto al comm. Stoppoloni un banchetto, al quale hanno partecipato le Autorità.

Ferrara, 20. — Nel teatro Tosi-Borghi, affollato di pubblico, ebbe luogo oggi la premiazione dei militi della Croce Verde che più si distinsero nel biennio 1907-1908.

Presenziarono alla cerimonia le Autorità civili e militari e molte rappresentanze di Associazioni cittadine e della provincia.

Pronunciò il discorso di circostanza l'avvocato Bazzoni.

Italia Meridionale

Napoli, 20, ore 18.30 — Il rev. Ciro Vittozzi, uno dei protagonisti del processo Cuocolo, fu oggi condannato a quattro mesi d'reclusione e a 150 lire di multa per truffa in danno di certa Toscanelli.

Venne assolto dalla imputazione di truffa a danno di tal Lanzella.

Il Vittozzi rimane in carcere pendendo contro di lui processo di calunnia a danno di individui indicati come uccisori dei coniugi Cuocolo e risultati poi innocenti.

Bari, 20 — Si ha da Terlizzi che ieri in piazza Cavour, affollatissima, il commerciante Vito Bileo, in preda a un improvviso accesso di pazzia, si diede a sparare dei colpi di rivoltella sui passanti. Fu un fuggi fuggi generale.

Il commerciante Francesco Cagnetta, colpito al dorso, stramazzò cadavere. Anche un ragazzo sedicenne, tal Costantino Altieri, cadde gravemente ferito.

Il pazzo seguitava a sparare e altre vittime sarebbero cadute se due agenti di polizia non avessero coraggiosamente affrontato l'omicida riducendolo all'impotenza.

Il forsennato fu tradotto nella caserma dei carabinieri, da dove verrà inviato al Manicomio.

Lecce, 20. — A Manduria, con grande concorso di popolo, fu scoperto un medaglione in onore del senatore Lacaita e fu inaugurato un monumento al senatore Nicola Schiavoni.

Del primo parlò Giuseppe Gigli, del secondo l'on. De Cesare.

Taranto, 20. — *(Karloo)* — Nel Palazzo di Città ebbe luogo l'annunziata riunione dei medici condotti dei circondari di Brindisi e di Taranto. Il pres. cav. Carrioni ringraziò l'Autorità com. per la gentile ospitalità concessa. Rilevò poi le esigenze della classe medica, specie dei medici condotti, ed augurò un'azione concorde per ottenere i desiderati miglioramenti.

Accennò poi alla importante questione della Cassa pensioni, augurando che si ottengano maggiori vantaggi di quelli che attualmente si godono.

Venne quindi ad unanimità approvato il bilancio.

— La Giunta prov. amm. ha approvato la deliberazione del nostro Cons. com. per l'acquisto della Villa Beaumont.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	19	—	—	—	—
Genova	dicembre	70	—	—	—
Venezia	»	12	—	—	430
Savona	»	—	—	—	400
Livorno	»	65	—	—	280
Spezia	»	—	—	—	170

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperte in Svizzera

Alcuni operai che facevano degli scavi per una nuova fabbrica ad ovest del villaggio di Bevaix (Neuchatel) sull'orlo della strada cantonale, hanno messo in luce, ad un metro di profondità, i resti di uno stabilimento gallo-romano o elvetico.

Colà si elevava nei primi anni dell'èra volgare una capanna in legno, perchè non è stata rinvenuta alcuna traccia di mura; invece si sono trovati del carbone e una grossa pietra che serviva probabilmente di focolare.

Sono stati raccolti alcuni oggetti in ferro, discretamente ossidati, un coltello con sega senza manico, un gran coltello o rostro da cintura, uno stile, un piccolo ferro di cavallo, del vasellame grossolano e numerosi avanzi di ferro fuso.

Quell'altipiano era già abitato o almeno frequentato in un'epoca molto più remota.

Non lungi di là, al Botaillard, fu trovata, alcuni anni or sono, una accetta in pietra alla stessa profondità.

Scienze e Lettere

Una curiosa operazione

Un giornale americano annunzia che a Filadelfia, al Collegio medico-chirurgico, un oculista, il dottor Webster-Fox, che occupa in quell'Istituto la cattedra di oftalmologia, è riuscito in questi giorni a fare una operazione straordinaria e certamente senza precedenti.

Sull'albugine spessa ricoprente l'occhio di uno dei suoi ammalati, egli è infatti pervenuto a tatuare, con processi abituali di tatuaggio, una pupilla e un'iride perfettamente simile a quelle di un occhio sano.

E l'illusione, aggiunge il giornale, è completa al punto che chiunque non sia prevenuto vi s'inganna.

Il dottor Webster-Fox tuttavia è di parere che questa operazione poco comune non debba essere praticata troppo spesso.

Accademia delle Scienze di Francia.

(S) **Parigi,** 20. Alla seduta odierna dell'Accademia delle scienze si è proceduto alla lettura della lista dei premi assegnati dalla Accademia.

Il premio Bordin è stato assegnato ai professori Giuseppe Bagnera di Palermo e Michele De Franchis di Catania.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta del 19 dicembre — Pres. D'Ovidio.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Guidi (segretario) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste il 38° volume della « Corrispondenza politica di Federico il Grande » — la « Carta dell'America nell'Islario General di Alfonso di Santa Cruz, cosmografo maggiore dell'imperatore Carlo V » edita da F. Wieser; e il vol. X, fascicolo 2° del « Vocabolario degli accademici della Crusca ».

Filomusi-Guelfi offre la 6ª edizione della sua opera: « Enciclopedia giuridica » e la 2ª edizione di quella intitolata: « Diritti reali » discorrendo di entrambe.

Tocco offre una pubblicazione sul Campanella del prof. Kvacala e ne parla.

Gatti fa omaggio di una Memoria a stampa del prof. Profumo, in cui l'autore esamina i passi storici relativi all'incendio neroniano.

Bodio presenta l'opera: « Salariat et Salaires » del socio straniero Levasseur e ne accompagna la presentazione con una notizia bibliografica.

Il *Presidente* dà il doloroso annuncio della morte del socio straniero Enrico Carlo Lea; e il socio Balzani associandosi alle parole di rimpianto pronunciate dal Presidente, si riserba di pubblicare nei rendiconti accademici una necrologia dell'estinto.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti:

1. *Comparetti.* « La statua di Anzio ».
2. *Mosso.* « Necropoli neolitica del Pulo presso Molfetta. Ceramica neolitica colorata ».
3. *Somigliana.* « Sopra una estensione della teoria dell'elasticità ».
4. *Ciamician* e *Ravenna.* « Sulla formazione dei glucosidi per mezzo delle piante ».
5. *Oddone.* « Sulle misure sistematiche delle temperature dei prodotti vulcanici caldi od incandescenti e sui migliori metodi per effettuarle ». Pres. dal socio Blaserna.
6. *Martelli.* « Ricerche petrografiche e chimiche sulle formazioni granitiche di Gavorrano ». Pres. dal socio De Stefani.
7. *Ravenna* e *Zamorani.* « Sul comportamento delle piante coi sali di litio ». Pres. dal socio Ciamician.
8. *Ciusa* e *Padoa.* Casi limite fra poliformismo ed isomeria. Pres. id.
9. *Petri.* « Osservazioni sopra il rapporto fra la composizione chimica delle radici della vite e il grado di resistenza alla fillossera ». Pres. dal socio Cuboni.
10. *Negri.* « Ulteriori osservazioni sulla struttura del Neuroryctes hydrophobiae: Calkins ». Pres. dal socio Grassi.

Drammi di terra e di mare

Violento incendio a Londra.

(S) **Londra,** 20. Oggi, alle 16, è scoppiato un violento incendio nei grandi magazzini di novità della Ditta Arding and Hobbs, presso Clapham Jonction.

Nei magazzini era esposta una quantità di giocattoli e di strenne per le prossime feste natalizie. In pochi minuti le fiamme invasero i reparti gremiti di signore e di bambini che acquistavano i giocattoli ed altri oggetti ed in breve l'incendio divenne generale.

Alle 4,45 tutto il quartiere era in fiamme e non solo il fabbricato dove l'incendio si era manifestato, ma anche le case vicine, fino ai magazzini di commestibili Francis and Son, situati di fronte, erano preda del fuoco.

Parte degli impiegati dei magazzini Arding and Hobbs erano donne, alcune delle quali gridavano dalle finestre del 2° piano.

Tre impiegati si precipitarono dalle finestre nella strada riportando ferite gravissime.

Non si sa ancora notizia di molti impiegati, e si teme che anche dei clienti della Ditta siano periti tra le fiamme.

Si segnalano finora 3 morti e 4 moribondi.

Il Ministro John Burn che abita a qualche passo accorse per portare i primi soccorsi, radunando soldati e agenti.

Essendogli stato detto del pericolo di alcuni impiegati al 2° piano e nell'interno del magazzino, il Ministro Burns si è impadronito di un sacco da lettere e se n'è coperta la testa, cercando poi di penetrare nell'interno. Era giunto presso la porta quando la facciata è crollata ai suoi piedi.

Due impiegati perirono per salvare due commesse, delle quali però una sola ha potuto arrivare sana e salva fino in fondo all'apparecchio di salvataggio.

TEATRI ed ARTE

Liceo musicale di S. Cecilia. — Il nostro Liceo musicale commemorò ieri solennemente il 1° centenario della morte di Giuseppe Haydn, il grande perfezionatore delle forme moderne della musica istrumentale.

La sala era gremita di un pubblico elegantissimo. Notammo tra gl'intervenuti: il senatore Blaserna, il Prefetto senatore Annaratone, Corrado Ricci, il conte di S. Martino presidente dell'Accademia, il conte Franchi Verney de La Valletta del Consiglio accademico, il comm. Falchi Direttore del Liceo, e i professori insegnanti al completo.

Venne svolto un magnifico programma musicale, composto, naturalmente, di sole composizioni di Haydn.

Iniziò il trattenimento il trio in *sol magg.* per pianoforte, violino e violoncello eseguito assai bene dagli alunni Spera Dina (prof. Sgambati), Spera Lina (prof. E. Pinelli) e Pardi Mario (professore L. Forino).

Seguì il quartetto in *re magg.* per istrumenti ad arco, n. 85 che procurò grandi applausi agli alunni Archibugi Corrado (prof. Vincenzo De Sanctis), Spera Lina, Gatti Carlo (prof. Jacobacci) e Perali Gaetano, della scuola del prof. Forino.

L'alunno Carrer Carlo (prof. Sgambati) riscosse vive approvazioni nell'andante variato per Pianoforte e Ammoniai Francesco (allievo del prof. Pinelli, fu assai festeggiato nell'esecuzione del concerto in *do magg.* per violino, n. 1, con accompagnamento di istrumenti ad arco, e cembalo, un brano musicale del più grande interesse, pubblicato recentemente in occasione del centenario.

Chiuse il programma la Sinfonia in *re magg.* n. 2, che diede campo alla classe d'orchestra del prof. Pinelli di riaffermare i suoi indiscutibili pregi.

Consiglio Comunale

Seduta del 20 dicembre — Pres. Nathan.

La seduta è apre alle 21.20.

Viene letto e approvato il processo verbale.

Nathan comunica che il cons. Monti Guarnieri ha scusato la sua assenza, e dà lettura della lettera del prof. Postempski, il quale insiste nelle sue dimissioni da consigliere, dissentendo in molte idee dall'Amministrazione bloccarda.

Il Sindaco insiste nel respingere le dimissioni del prof. Postemski.

La vertenza con gli Artisti.

Nathan fa la seguente testuale dichiarazione: « In seguito alle parole da me pronunziate in Consiglio, un sinedrio di artisti, sotto la presidenza del nostro ex collega ed ex assessore commendatore Apolloni, ha rumorosamente approvato un ordine del giorno del comm. Sartorio, eminente più col pennello che colla penna, che mi scomunica al cospetto di Roma e dell'Arte.

« Se non fossi avverso a smisurato censure da parte di giornali illustrati o no, se dovessi credere che quell'ordine del giorno riflettesse il pensiero sereno e meditato dell'Arte, avrei ragione di vestir gramaglie per avere offeso la più alta espressione della idealità e della educazione umana.

« Che così non sia, afferma quel giudice a cui sono solito rivolgermi: la mia coscienza.

« E, neppure di una sola linea ritrattando la rivendicazione della potestà consigliare e della continuità del progresso, dinanzi a voi affermata e conscio soltanto della mia responsabilità verso voi e verso la cittadinanza, a voi e ad essa rimetto giudizio e condanna, senza impiegare tempo ed energie in polemiche infruttuose ».

Il lodo dei muratori.

Nathan comunica il lodo arbitrale dei muratori. Dice che è stata compilata una tariffa di mercedi che rende giustizia agli operai ed è di soddisfazione per gli intraprenditori, i quali verranno così ad assicurare la stabilità dei salari per un tempo abbastanza lungo. In seguito a ciò egli crede opportuno di offrire un rinfresco in Campidoglio agli operai e agli intraprenditori per festeggiare il trattato ed esclama: Qui sono stati festeggiati i delegati della pace internazionale: accogliamo, dunque i delegati della pace cittadina!

In prossimità delle vacanze.

Nathan prega il Consiglio perchè mercoledì p. sia tenuta seduta per discutere la proposta della convenzione con la Cassa Nazionale di Previdenza pel consolidamento delle pensioni operaie. Per la seconda deliberazione, poi, propone una seduta di mezz'ora, lunedì 27, alle ore 16.

Susi desidera che venga inscritta all'ordine del giorno, fra le proposte urgenti, la nomina dei membri della Commissione per l'Istituto delle Case popolari.

Nathan dice che si provvederà mercoledì sera.

Susi soddisfatto, ringrazia.

Paglierini interroga l'assessore della P. I. perchè ad alcune insegnanti non sia stato corrisposto il servizio straordinario prestato.

Canti dice che alle maestre è stato provveduto da 20 giorni.

Paglierini ribatte lamentando che ad un maestro, il quale in un anno ha fatto una sola lezione percependo l'intero stipendio, sia stato concesso l'insegnamento serale nella scuola di via Novara, creandogli un posto di favore.

Esdra interroga l'assessore Ballori sul disservizio delle vetture nelle ore della notte.

Ballori riconosce l'opportunità dell'interrogazione e l'urgenza di riparare. Pare che la causa sia da ricercarsi nell'applicazione del tassametro. Dice che attende il Memoriale che stanno compilando vetturini e proprietari.

Esdra ringrazia l'assessore e prende atto che fra pochi giorni si penserà a rimediare all'inconveniente. Ripete che il lavoro delle vetture durante il giorno è molto diverso di quello della notte, quindi egli pensa che si potrà provvedere aumentando la tariffa nelle ore della notte. Raccomanda la sollecitudine a provvedere.

L'esercizio provvisorio per gennaio.

Nathan chiede che il Consiglio approvi l'esercizio provvisorio pel mese di gennaio, augurandosi che per tal termine il bilancio venga discusso.

Il Consiglio approva.

Il nuovo Regolamento d'igiene.

Vien posta in discussione la proposta: Modificazioni ed aggiunte al vigente regolamento di igiene.

Sansoni dice che il regolamento perseguita i venditori mentre lascia indisturbati i produttori. Parla delle latterie di campagna dove le vacche vengono munte con mezzi poco igienici.

L'oratore sostiene che bisognerebbe vendere il latte cotto e stabilisce la differenza che è fra il latte cotto e il latte scremato.

Chiappa dice che per dare anche a Roma leggi speciali a tutela della cittadinanza non bisogna colpire i negozianti.

Non si occupa della questione del latte, ma della lavorazione del pane nei sottosuoli.

Questo è un inconveniente che dicesi abolito e invece abbiamo a Roma 30 panifici che lavorano sottosuolo.

Tempo fa il Consiglio impose che si facessero lavori per agevolare gli operai.

L'oratore dice che è necessaria una lunga dilazione di tempo per applicare il regolamento. Afferma che i grandi magazzini di vino non dovrebbero essere soggetti alle medesime disposizioni, cui vanno soggette le osterie.

Vorrebbe che si provvedesse ai venditori girovaghi e clandestini.

Albini crede che il commercio in Roma si svolga in massima moralmente.

Se si toglie l'acqua che dai venditori vien mescolata nel vino e nel latte e qualche grammo di merce rubato, non esiste frode.

Il regolamento quindi tende a colpire le adulterazioni che sono frutto delle importazioni.

Si compiace con la Giunta per la presentazione del regolamento; crede tuttavia impossibile che in sei mesi tutte le vaccherie possano essere mandate da Roma in campagna.

Bruchi ribatte le osservazioni di Sansoni e difende il regolamento che, secondo l'oratore, risponde al bisogno di tutelare l'igiene.

Palomba loda in linea generale il regolamento e osserva che è necessario qualche emendamento.

Caruso loda anch'egli il regolamento e vorrebbe alcune limitazioni alle disposizioni restrittive di esso.

Staderini trova esagerato volere imporre due negozi ai lattai, uno per il latte puro e l'altro per lo scremato. Come inopportuna trova l'abolizione della panificazione nei sotterranei.

Aureli difende i provvedimenti, il cui rigore è giustificato dal fatto che il latte è l'unico alimento in molte malattie.

Rispondendo a Sansoni, osserva non esser vero che il latte cotto contenga meno quantità di acqua del latte crudo; ma il latte crudo è un latte vivo, in quanto conserva certi elementi nei quali sta il maggior valore nutritivo del latte, elementi che la cottura annienta.

Quanto alla percentuale del grasso osserva che la media di grasso nelle vacche nostrali è del 3,50 0|0; quindi il regolamento, che richiede solo il 3 0|0 non è per nulla esagerato.

Vecchiarelli difende ed approva incondizionatamente il regolamento.

Testa crede che molte disposizioni siano esagerate, lamenta che siano confusi insieme, in unico giudizio, negozianti onesti e disonesti.

Sansoni replica, rilevando la ingiustizia del regolamento che colpisce specialmente il lattaio e non, per es., il fornaio ecc., stabilendo, così, due pesi e due misure.

Sabbatini crede che molti articoli vadano modificati, loda quanto il regolamento dispone per evitare la panificazione nei sotterranei, definisce molto teorico il regolamento, rilevando che esso a proposito del latte colpisce i piccoli lattai.

Rossi-Doria risponde ai vari oratori e giustifica il regolamento.

Rispondendo a Sansoni, dice che i produttori sono ugualmente colpiti come i venditori, poichè ci sono i controlli alle porte della città e, quando del caso, si fanno le contravvenzioni.

Rileva la necessità delle due rivendite del latte. Afferma la necessità dell'abolizione della panificazione nei sotterranei.

Risponde a Chiappa per le norme del regolamento per la vendita del vino e sostiene il regolamento. Vengono, quindi discussi da diversi oratori gli articoli del regolamento.

Si passa all'appello nominale per venire alla votazione e si rileva che il Consiglio non risulta in numero legale.

In fine di seduta il cons. Musanti commemora Oberdank.

La seduta è tolta alle 12.30.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bernardi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Guizzardi, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Villa, Zingone

L'arteriosclerosi.

L'arteriosclerosi si potrebbe definire la ruggine delle nostre arterie. Dovuta spesso all'abuso degli alcoolici conta inoltre fra i suoi fattori numerose altre intossicazioni di natura esogena, quali il Nicotismo, il Saturnismo, la Sifilide: e di natura endogena legate a disturbi del ricambio materiale con ritensione di sostanze ipertensive, quali la Gotta, il Diabete, l'Obesità ecc.

Tale malattia dei vasi può essere diffusa, ma più spesso è localizzata, ed invade determinati territori vasali donde i disturbi più vari in dipendenza della funzione dell'organo colpito: l'angina pectoris vera è appunto legata a fenomeni di arterite dei vasi del cuore; e così vi è un'arteriosclerosi cerebrale, un'arteriosclerosi renale, (rene arteriosclerotico) ecc.

Per il processo che invade i vasi, vero processo distruttivo degli elementi che li compongono, è per il deposito nelle loro pareti di sali calcarei, i vasi perdono la loro elasticità, e si rendono fragili: vi è ancora di più: per il processo endoarteritico, i piccoli vasi specialmente diminuiscono il loro calibro.

Quali conseguenze? Il cuore sarà obbligato ad un maggior lavoro data la maggiore resistenza che oppongono le pareti vasali e quindi si ipertrofizzerà, gli organi non riceveranno la quantità di sangue necessaria per la loro funzione e quindi ammaleranno secondariamente: l'aumentata pressione sanguigna e la fragilità dei vasi espongono questi alla rottura con quali conseguenze ognuno sa.

Ora si può guarire l'arteriosclerosi? No. E' però bensì vero che sottoponendosi ad una adatta cura se ne può arrestare lo sviluppo, se ne possono migliorare gli effetti, schivare le conseguenze disastrose.

Più che dei comuni medicamenti bisogna tener conto della dieta, e specialmente delle cure a mezzo degli agenti fisici (Kinesiterapia e fisioterapia).

Diminuire la pressione sanguigna per diminuire il lavoro del cuore, per ovviare ai pericoli di uno stato permanente di ipertensione.

Il massaggio generale, il massaggio addominale per meccanismi ben noti riescono a tale indicazione, ed illustri medici lo raccomandano a tale scopo.

Il massaggio addominale aumentando la diuresi impedisce la ritensione nell'organismo di residui tossici derivanti dalle combustioni organiche residui, di alcuni dei quali l'azione costrittrice vasale ben nota, va ad aggiungersi alle lesioni prodotte dal processo arteriosclerotico.

Il massaggio generale richiamando una maggiore affluenza di sangue alla periferia scarica gli organi interni e attiva la circolazione, per cui le funzioni dei varii organi si riordinano e si compiono in una maniera più completa e perfetta.

Utilissimi sono pure le correnti di alta frequenza e i bagni idroelettrici.

Concludendo, si può affermare: non vi è medicamento che abbia un'azione riparatrice sulle lesioni avvenute, ma parecchi ve ne sono e fra questi in prima linea i mezzi fisici capaci di attenuare i danni di una malattia che racchiude in sè tanti pericoli e che purtroppo è causa di così numerosi disturbi.

Tali cure si praticano nell'Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinesiterapico, via Plinio num. 1, Roma

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 21 Dicembre 1909 — S. Tommaso apost.
Leva il sole alle 7.34 m. — Tramonta alle 4.40 s.
Leva la Luna alle 1.14 s. — Tramonta alle 0.56 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Dicembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-1.2	3/4 coper.	Nizza	9.3	coperto
Amburgo	1.1	coperto	Zurigo	-5.8	3/4 coper.
Vienna	-1.1	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	14.8	1/4 coper.
Parigi	-0.2	1/2 coper.	Atene	12.2	3/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	13.0	coperto	leg. mosso	10.0	9.2
Torino	3.6	coperto	—	4.2	1.6
Milano	4.4	nebbioso	—	5.2	2.5
Venezia	4.9	nebbioso	—	6.1	4.8
Bologna	3.3	coperto	—	4.6	3.0
Ravenna	3.1	nebbioso	—	4.5	0.1
Ancona	15.2	3/4 coperto	leg. mosso	16.0	9.0
Firenze	11.2	coperto	—	13.8	11.0
ROMA	**13.4**	coperto	—	**16.2**	**12.0**
Bari	11.8	sereno	—	15.7	11.0
Napoli	13.7	coperto	—	15.3	10.4
Caggiano	9.0	coperto	—	13.5	8.0
Tiriolo	5.8	sereno	—	16.1	6.0
Palermo	14.8	nebbioso	leg. mosso	20.8	12.0
Messina	12.6	sereno	calmo	15.8	12.0
Cagliari	14.1	3/4 coperto	leg. mosso	16.0	10.0

Probabilità: venti moderati o forti meridionali, cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse, specialmente al Nord e centro, Tirreno mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.7. Termometro centigr. **massima 16.2 minima 12.0.**
Umidità relativa 81 assoluta 10.66. Vento a mezzodì S.
Stato del cielo coperto.

Acrostico.

2. Affermazion germanica.
3. Simboleggiava Osiride.
5. Da original riprendesi.
4. E' sempre un buon sonnifero.
2. Fiume d'Esperia nobile.
3. Acquatico volatile.
— Di Cristo grande apostolo.

Spiegazione del precedente passatempo

EROE - NEREO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 18 DICEMBRE 1909

Flavi Giuseppe calzolaio, con Vitali Ida
Simonetti Ludovico prof. di musica, con Renzi Giuseppa
Tarducci Ugolino cameriere, con Landi Zaira
Biolchi Riccardo architetto, con Lizzani Rosa
Innocenti Giovanni ortolano, con Mancini Concetta
Buccioni Nazareno vetturino, con Pontuale Caterina
Mascetti Quirino inserviente, con Martini Domenica.

Nati e morti denunciati il 17 e 18 novembre 1909.
Nati 78 compresi 4 nati morti.
Morti 48 dei quali 9 sotto i 7 anni

Morti

Bianchi Ferdinando di Ercole, Roma, 12
Milani Anna di Raffaele, Olevano Romano, 25, con. Santese
Ankenbrand Caterina fu Michele, Mackenzie, 88, nubile
Carosi Maria fu Carlo, Roma, 69, ved. Vallati
Madeo Gabriele fu Giovanni, Francia, 74, celibe
Casalini Amelindo fu Antonio, Montaione, 59, coniug.
Nallino Guglielmo fu Paolo, Torino, 46, coniug.
Garroni Elvira fu Luigi, Roma, 65, ved. Concetti
Facenna Costantino fu Giovanni, S. Polo de' Cavalieri, 76, coniug.
Delpidio Vincenzo fu Mariano, Roma, 44, coniug.
Ambrosetti Orlando fu Lorenzo, Formello, 46, coniug.
Grassi Filippo fu Bernardino, Castiglione della Valle, 66, coniugato
Chiarlitti Domenica fu Giuseppe, Monte S. Giovanni Campano, 43, coniug. Partigi
Balmas Gerolamo fu Giovanni, Roma, 65, coniug.
Galeri Francesco fu Luigi, Roma, 44, coniug.
Mazzanti Ernesto fu Giovanni, Conselice, 70, coniug.
Sinibaldi Cesare fu Gioacchino, Spoleto, 50, vedovo
Bruzzichesi Innocenza fu Luigi, Ponzano Romano, 58, con.
De Merchel Augusta fu Luigi, Chioggia, 60, nubile
Montanari Malvina fu Antonio, Cesena, 28, coniug.
Guidi Nicola fu Andrea, Roma, 75, portiere, conj.
Musi Santa fu Giovanni, Roma, 72, nubile
Anticoli Giuseppe fu Abramo, Roma, 59, industriale, conj.
Veracini Eugenio fu Giuseppe, Cecina, 65, bracciante, ved.
Mingarnini Pio fu Pietro, Roma, 56
Macciona Domenico fu Giuseppe, Piglio, 57, contad. conj.
Fontana Letizia fu Emanuele, Macerata, 85, ved. Ricci
De Filippo Francesco fu Pacifico, S. Egidio, 69, calz. conj.
Vincenti Maria fu Domenico, Arcevia, 64, ved. Visciotti
Cristiani Antonio fu Luigi, Carpineto Romano, 65, coniugata Viganò
Santini Giovanni fu Ottavio, Civitavecchia, 20, bracc. cel.
Massacci Giuseppe fu Nicola, Petricoli, 50, bracciante
Passerini Pietro fu Giuseppe, Visso, 40, vaccaio, conj.
Sacripanti Blandilla fu Antonio, Mentana, 38, conj. Volpi

Ieri alle ore 9.30 spegnevasi dopo breve malattia, il

Marchese FRANCESCO MARIA PELLICANO

Deputato al Parlamento.

La famiglia profondamente addolorata ne dà il triste annunzio.

Roma, 21 Dicembre 1909.

L'accompagnamento funebre dall'abitazione in Via Trionfale 30 alla Stazione ferroviaria di Termini avrà luogo alle ore 10 di domani Mercoledì 22.

La salma sarà trasportata a Napoli, e sepolta nel Cimitero di Poggioreale.

Pompe funebri. — R. Raveggi — via Palermo, 47

La moglie Frida Mond, i figli Roberto e Alfredo, i nipoti tutti e la signorina Henriette Hertz ringraziano commossi i loro numerosi amici a Roma e nel resto d'Italia per l'affettuosa manifestazione di cordoglio per l'irreparabile perdita del loro carissimo e compianto

LUDWIG MOND

Londra, 17 Dec. 1909.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ferrovie dello Stato - 15 gennaio - Costruzione tronco Menfi-Capo S. Marco della ferrovia Castelvetrano-Bivio Sciacca. Pres. L. 396,000.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 20 dicembre - Pres. **Manfredi** *- Ore 15.5.*

Sull'educazione fisica.

Daneo (P. I.) dichiara di mantenere il progetto sull'insegnamento e sugli insegnanti di educazione fisica, quale fu presentato dal suo predecessore on. Rava, e approvato dalla Camera.

Mosso esprime il timore che questa legge resti lettera morta, se il Ministro non curerà con zelo la sua rigorosa applicazione.

La carriera degli insegnanti di ginnastica non è migliorata dalla presente legge; si sono anzi gravati i pesi per ottenere il diploma, senza aumentare in corrispondenza gli agi e le attrattive per invogliare i giovani ad intraprendere una tale carriera.

Dalla presente legge il Ministro non ha sanzioni per ottenere dai Comuni le palestre ed i campi di giuochi che mancano in quasi tutte le città di Italia.

Nè il Ministro potrà trovare mezzi nel bilancio, poichè vi è stanziata soltanto una somma irrisoria di 28.000 lire che devono servire ad infiniti scopi.

Si augura che il Ministro ottenga dal collega del Tesoro i mezzi adeguati per provvedere ai bisogni di questa legge.

Con la quale si vincolano all'educazione fisica i giovani fino al 17 anni soltanto.

Ora l'obbligo dovrebbe essere esteso fino al 20 anni, cioè fino all'Università.

Del resto lo sviluppo dell'educazione fisica in Italia può ottenere il maggiore impulso dal Ministro della guerra, che solo ha i mezzi adeguati per raggiungere l'intento. (Approvazioni).

Daneo (P. I.) osserva che questa legge ribadisce l'obbligo già sancito dalla legge De Sanctis e dà sufficienti sanzioni e garanzie per la sua regolare applicazione.

Non crede che il progetto attuale restringa sempre più il numero dei maestri di ginnastica.

Riconosce che coi fondi stanziati poco può fare il ministro, ma confida che fra pochi anni, o qualche mese, le cose cambieranno e la sfiducia del sen. Mosso si muterà in speranza.

La legge in esame, dovuta all'amore ed alla perseveranza del suo predecessore, al quale è lieto di rendere meritato elogio, segna un primo passo verso quelle grandi riforme che nel campo della educazione fisica tutti desiderano.

Raccomanda al Senato di non ritardare l'approvazione della legge e di non apportarvi emendamenti.

Non mancherà tuttavia di accogliere tutte quelle raccomandazioni che il Senato crederà di fargli.

Tarditi. Non dubita che il Ministro della guerra aprirà i campi di tiro militare agli studenti, ma domanda quale Ministero si accollerà le spese per tasse d'ammissione ai poligoni e per le cartuccie: quello della Guerra o quello della Pubblica Istruzione?

Pierantoni crede difficile l'attuazione della legge per la parte che riguarda il tiro a segno, per la mancanza dei campi di tiro in moltissimi centri, anche importanti.

Spingardi (guerra) Il sen. Mosso sa perfettamente il pensiero del Ministro della Guerra, perchè collaborò a quel disegno di legge di cui è imminente la presentazione, il quale pone a caposaldo l'obbligatorietà per gli studenti del tiro a segno.

Naturalmente l'obbligatorietà porta seco le gratuità. Verranno quindi aumentati convenientemente i fondi.

Mosso sarebbe assai più fiducioso se l'applicazione della legge fosse affidata, anzichè al Ministero della P. I. a quello della Guerra.

Lucchini. (relatore) confida che il Governo, rispondendo ai voti del Parlamento e del Paese, faccia onore al proprio impegno.

Spiega la genesi del presente disegno di legge del quale mette in rilievo la importanza contrariamente alle affermazioni del sen. Mosso.

Ciò non impedisce di augurare e sollecitare più vaste riforme che rendano veramente gli esercizi del corpo, la prima cura e la più popolare delle occupazioni come lo furono ai tempi classici. Intanto cerchiamo di formare dei buoni insegnanti, e facciamo questo primo passo.

L'U. C. fece le più vive premure perchè si elevassero gli stipendi agli insegnanti, ma non fu possibile ottenere di più dal min. del Tesoro.

Accettiamo anche il piccolo miglioramento che questa legge consente come un primo acconto.

Conchiude raccomandando al Senato l'approvazione sollecita di questa legge che risponde alla pubblica coscienza la quale ha fede nell'alta efficacia della educazione fisica per la difesa nazionale, che deve contare sopra milizie poderose per vigore, valore e disciplina. (Approvazioni).

Todaro (dell'U. C.) raccomanda pure caldamente l'approvazione del disegno di legge, pel quale però crede siano necessari alcuni provvedimenti complementari.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Gli articoli sono approvati senza osservazioni.

×

Colombo presenta la relazione sul disegno di legge per la navigazione interna.

Pullè propone sia posto all'ordine del giorno di domani.

(Il Senato consente).

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 20 dicembre - Pres. **Marcora** *- ore 14.5*

Commemorazione dell'on. Pellicano.

Presidente. Una sventura inattesa ci ha tolto oggi, in ancor giovane età, un collega apprezzato e stimato, l'on. Francesco Maria Pellicano, eletto per la prima volta nei recenti comizi rappresentante del collegio di Caulonia.

Nato a Napoli nel dicembre del 1855, fu uomo che per la rettitudine dei propositi e per la integrità della vita godeva larghe simpatie nelle Calabrie.

Nell'organizzazione agricola delle sue vaste proprietà ebbe a cuore la elevazione morale ed economica dei suoi contadini, e fu uomo di mente aperta ad una concezione moderna dei doveri sociali.

Di coltura intellettuale notevolissima, il nostro compianto collega avrebbe certo potuto compiere opera saggia ed utile anche nell'arringo politico, se non lo avesse impedito la sua fine immatura, che ebbe ripercussione di dolore nei molti che lo amavano e lo apprezzavano.

Alla sua memoria vada un caldo e reverente saluto e possa la sventurata famiglia, che oggi lo piange, avere qualche conforto dal sentito rammarico che è nell'animo di tutti i suoi colleghi.

Camera e **De Nava** si associano e propongono che siano inviate le condoglianze della Camera alla vedova, ai Comuni di Caulonia e Gioiosa Jonica ed alla Provincia di Reggio Calabria.

Sonnino (Presidente del Consiglio) esprime il dolore del Governo per la perdita dell'on. Pellicano.

(Le proposte sono approvate).

La Camera sarà rappresentata ai funerali, insieme ad una parte della presidenza, dagli on. Fiamberti, Falletti, Roht, Simoncelli, De Nava, Miliani, Rossi Cesare, Mazzitelli e Gerardo Capece-Minutolo.

Sulle comunicazioni del Governo.

Ciccotti. Tre anni or sono l'on. Sonnino ebbe l'idea originale, che fu giudicata utopistica, di comporre un Ministero preoccupandosi del Paese e non del Parlamento. Ora ha creduto opportuno battere la via opposta, preoccupandosi, se non esclusivamente, forse soverchiamente della situazione parlamentare.

Di fronte ai gravi ed impellenti problemi della vita nazionale il Ministero Sonnino potrà essere accolto dal Paese con benevola aspettativa, riunendo sufficiente preparazione e lodevole rettitudine di propositi.

Ma diversa è la posizione del Gabinetto nel Parlamento, dove la sua permanenza al potere è alla mercè della maggioranza che, per tanti anni, sostenne l'on. Giolitti.

Le questioni di politica ecclesiastica, che resero impossibile l'accordo tra l'on. Sonnino e la parte democratica della Camera, troveranno la loro soluzione allorquando si dovranno risolvere i gravi problemi economici e sociali che costituiscono un vitale interesse pel paese.

Nell'ora presente credo che all'Estrema sinistra e particolarmente al partito socialista, anzichè aspirare al potere, assai meglio convenga proseguire la sua benefica opera di critica e di stimolo verso le riforme ormai improrogabili.

Intanto non può negarsi a questo Ministero un po' di quella longanimità che tutti i partiti hanno così largamente usato verso quello precedente.

Ciò nonostante riconosce che rare volte la logica è quella che determina le situazioni politiche; e perciò all'on. Sonnino, il quale certamente non vorrà appigliarsi alla tattica dei piccoli artifizi parlamentari, non resta che di appellarsi al Paese.

E questo appello al Paese l'oratore si augura che abbia luogo al più presto, affinchè sia dato modo al popolo e particolarmente al proletariato di manifestare la propria volontà. (Qualche approvazione all'estrema).

Il discorso del Presidente del Consiglio.

Sonnino (Segni di attenzione). Non è facile rispondere partitamente ai singoli oratori che hanno preso parte alla discussione sulle comunicazioni del Governo.

Gli on. Cavagnari, Ferri, Barzilai, Turati ed altri si sono, in sostanza, limitati a tre ordini di considerazioni; — hanno criticato il modo con cui si è determinata la crisi ministeriale: hanno giudicate troppo vaghe e incerte le dichiarazioni da me fatte a nome del nuovo Gabinetto; e infine hanno espressa la poca loro fiducia intorno alla serietà delle riforme che il Ministero ha dichiarato di voler portare tra breve dinanzi alla Camera.

Riguardo alle dimissioni del passato Gabinetto, dirò che non sono io il responsabile del modo in cui avvenne la crisi, e se non fu preceduta da un voto aperto dell'assemblea.

Invitato dal Sovrano a formare il nuovo Governo e viste le difficoltà della situazione politica e parlamentare, ho creduto mio dovere di rivolgermi ad uomini preclari, di riconosciuta competenza, dei diversi settori del grande partito liberale, di cui conoscevo il comune consenso intorno all'indirizzo da darsi alla cosa pubblica nell'attuale momento, invitandoli a collaborare con me per l'attuazione di una politica attiva e sincera di riforme e di pacificazione sociale.

Si dicono nebulose e indeterminate le prime dichiarazioni del Governo. Avrei certamente preferito di potere ritardare di poche settimane la riconvocazione del Parlamento, per potere fin dalla prima presentazione del Governo, esporre partitamente le proposte concrete che intendiamo sottoporre alle vostre deliberazioni.

Ma ciò non era possibile, dovendo forzatamente ottenere dal Parlamento, prima delle consuete vacanze natalizie, la proroga dell'esercizio provvisorio pei tre bilanci non ancora discussi e votati, e non certo per colpa nostra.

Potrei anche ammettere con l'on. Ferri che nell'arte di governo parlamentare ha pure qualche importanza la facoltà di improvvisare orazioni, facoltà di cui riconosco in me il completo difetto (ilarità), ma non credo che vi sia chi possa esigere la improvvisazione di progetti di vaste ed importanti riforme, il cui solo annuncio può, per sè stesso, implicare conseguenze sociali ed economiche di non lieve momento. (Bene bravo al Centro).

Concordo pienamente con l'on. Turati e gli altri miei onorevoli critici che l'annunciare oggi riforme nel campo sia delle finanze locali, sia dell'istruzione, sia della ricostruzione delle foreste, che il parlare perfino della sola attuazione piena e sincera delle leggi e degl'impegni già esistenti, mancherebbe di ogni contenuto serio, ove non si possa disporre di mezzi finanziari adeguati. (Benissimo!).

Onde la prima constatazione da farsi è quella delle condizioni reali del bilancio dello Stato nel presente e nel prossimo avvenire, dati gl'ingenti impegni presi e le impellenti necessità dei servizi pubblici, civili e militari; — e fatta questa constatazione il primo studio che deve tenerle dietro dovrà vertere intorno alla possibilità di accrescere le risorse dell'Erario, senza ferire o rallentare il movimento ascensionale della economia nazionale, per poter svolgere una più intensa azione dello Stato nel campo dell'istruzione popolare, e negli altri rami accennati nelle comunicazioni del Governo.

Ma questa constatazione e questo studio non si improvvisano in una settimana, ed è da una settimana soltanto che data la nostra vita ministeriale. (E' vero! è vero!)

E' facile fare grandi promesse gettando sull'avvenire la cura di mantenerle; è facile, anche con una semplice frase, impegnare lo Stato in imprese, a compiere le quali non basterebbero tutte le sue energie, postergando, sacrificando ad un momentaneo successo di popolarità ogni maggiore interesse pubblico.

Il nostro passato vi è arra che non possiamo voler considerare come la maggiore risorsa normale dell'arte finanziaria quella della non esecuzione delle leggi che si promulgano.

Abbiamo emanato durante questi ultimi trenta anni in Italia un cumulo di leggi che attendono ancora la loro completa esecuzione per mancanza di mezzi finanziari sufficienti — la legge sull'istruzione obbligatoria, le leggi sociali di protezione della infanzia, quelle sull'igiene, sulle abitazioni; infinite leggi di opere pubbliche per strade, per porti (esempio il porto di Napoli), per frane, pel Mezzogiorno, ecc. ecc.

Non vi sarebbe coscienza nè serietà di Governo di aggiungere leggermente a tanti solenni impegni già presi, la promessa di nuovi benefici sociali ed economici, senza avvisare insieme alla prepazione dei mezzi con cui farvi fronte nelle inevitabili loro esplicazioni, contentandosi invece di quel tanto di applicazione iniziale che possa guadagnarci la fama di grandi riformatori, e lasciando ai successori la triste eredità del malcontento generale, dei disinganni e delle passività economiche e politiche che ne deriverebbero. (Approvazioni al Centro).

Non vogliamo esporci al rimprovero che abbiamo mosso più volte ai nostri predecessori, quello di attuare riforme tra loro sconnesse, senza un piano generale e armonico, in modo che il passo fatto oggi non intralci mai quello maggiore del domani.

Noi vi chiediamo una benevola attesa di poche settimane, imposta anche dalle contingenze dei lavori parlamentari, onde potervi presentare intero il nostro programma sul da farsi nel prossimo avvenire: assicurandovi che gli obbiettivi nostri più immediati, oltre la pronta sistemazione della aggrovigliata questione delle sovvenzioni marittime che vorremmo meglio coordinare cogli incoraggiamenti da darsi alla marina mercantile in genere, sono quelli: di un vigoroso impulso da dare alla coltura popolare, che riteniamo il supremo antidoto contro ogni spirito di intolleranza settaria; del riordinamento delle disagiate finanze provinciali e comunali, considerato nelle sue relazioni con un programma di progressiva riforma dei tributi di Stato: della più sincera attuazione delle leggi sociali esistenti, e delle facilitazioni di credito da procurarsi agli Istituti cooperativi: e della graduale, ma pertinace ricostituzione di un demanio forestale di Stato.

Vediamo nella pronta realizzazione di questo programma la preparazione più degna per la solenne commemorazione cinquantenaria dei gloriosi fatti del risorgimento. (Approvazioni).

All'on. Chiesa dirò che i nostri intendimenti consuonano coi criteri da lui così eloquentemente espressi, intorno alla necessità di promuovere e difendere insieme gli interessi del lavoro a quelli del capitale impiegato nelle industrie, favorendo lo sviluppo di tutte le energie economiche e morali del paese.

All'on. Ciccotti osserverò che la enumerazione delle più urgenti necessità pubbliche da lui fattaci or ora corrisponde quasi, capo a capo, a quella da me accennata, come, per esempio, della scuola popolare.

Alcuni di questi stessi oratori che diffidano della sincerità dei nostri propositi di riforma, hanno poi espresso la loro meraviglia che fin dal primo giorno abbiamo chiesto alla Camera l'approvazione di alcune importanti proposte di riordinamento della Amministrazione centrale, che reputiamo utili come preparazione a cose maggiori.

Se darete il vostro suffragio alla unificazione dei servizi relativi alla Marina Mercantile, il Parlamento avrà in pochi giorni compiuto nelle sue linee essenziali una riforma invocata da parecchi decenni, e di cui la utilità per lo sviluppo di uno dei grandi rami dell'attività nazionale, ci pare evidente. (Bene).

Le nostre proposte relative allo sdoppiamento di due Ministeri, alle quali si sono volute attribuire tante recondite mire parlamentariste, che proprio non mi stanno a viso, sono inspirate invece al desiderio di meglio sottoporre al controllo parlamentare la direzione di alcuni importantissimi rami dell'azienda dello Stato, che ora troppo facilmente gli sfuggono ogni giorno più.

L'ultima critica che mi sono sentito fare, è questa: Nulla potrete attuare dei vostri bei propositi, perchè la maggioranza della Camera non vi seguirà.

A questa osservazione non posso dare io la risposta. La darete voi, miei colleghi, quando vi avremo sottoposte, di qui a poche settimane, le nostre concrete proposte, che oggi non vi abbiamo presentate, informi e affrettate, per lo stesso rispetto che abbiamo di voi.

Noi abbiamo piena fede nella vostra idealità e nel vostro amore della cosa pubblica; e se le nostre proposte vi parranno conformi alla necessità della situazione, confidiamo che le approverete.

Per presentarvele in forma degna di voi, vi chiediamo, in vista della gravità dei problemi che premono e dei grandi interessi che attendono le vostre cure, di accordarci la vostra benevola aspettativa. (Applausi al Centro; parecchi deputati vanno a congratularsi col Capo del Governo).

Presidente dichiara chiusa la discussione.

Disegni di legge e relazioni.

Ariotta (Finanze) presenta un disegno di legge: Vendite di terreni annessi alla tenuta della Real Favorita di Palermo.

Di Sant'Onofrio (Poste) presenta un disegno per conversione in legge del decreto 15 aprile 1909.

Guicciardini (Esteri) presenta il testo delle note scambiate fra l'Italia e la Svizzera per la rinnovazione del trattato di arbitrato italo-svizzero.

Fani presenta la relazione sul disegno di legge: Unificazione dei servizi marittimi.

Battaglieri presenta la relazione sulla cessione alla Società reale per l'educazione correttiva dei minorenni dell'antico Regno sardo di una parte del fabbricato detto della Missione in Torino.

Pais-Serra, presenta la relazione sulle Modificazioni alle leggi sui limiti di età degli ufficiali generali.

Credaro presenta la relazione sulla Proroga del corso legale dei biglietti della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Falletti presenta le relazioni:

Assestamento del bilancio di previsione per la Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1908-09.

Proroga a tutto il 31 marzo 1910 dell'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per la emigrazione per l'esercizio finanziario 1909-910.

Venzi presenta la relazione sulla proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Leggi approvate

Senza discussione, alla semplice lettura, si approvano i seguenti progetti di carattere amministrativo.

Proroga dell'esercizio provvisorio a tutto marzo 1910 dei bilanci 1909-910 non ancora discussi od approvati.

Sovvenzioni alle masse interne dei corpi.

Aumento del limite massimo delle annualità per le pensioni d'autorità al personale della marina.

Proroga della separazione del ruolo della carriera di ragioneria da quello della carriera amministrativa nell'Amministrazione centrale della guerra.

Maggiori assegnazioni al Ministero dell'interno per l'esercizio 1909-910.

Vengono subito messe in votazione e risultano tutte approvate con una maggioranza, che varia da un massimo di 229 ad un minimo di 220 voti essendo 289 i votanti.

Sull'ordine del giorno

Bettolo (Marina) Propone che si sopprimano domani le interrogazioni e si iscriva il disegno di legge per la riunione dei servizi marittimi, sul quale sono parecchi gli oratori iscritti. (Sta bene).

Si leggono le interrogazioni e si fissa l'ordine del giorno per la seduta di domani.

La seduta è tolta alle ore 16.15.

Per i servizi marittimi.

Ecco il testo del disegno di legge, secondo le modificazioni, in esso introdotte dalla Giunta generale del bilancio.

Art. 1. — I servizi marittimi e quelli ad essi immediatamente attinenti sono concentrati nel Ministero della marina.

Nessun mutamento avrà luogo nei riguardi dell'attuale assegnazione dei servizi relativi alla navigazione.

Art. 2. — In esecuzione di quanto è disposto nell'articolo precedente, il Governo ha facoltà, con decreti reali, di trasportare nel bilancio della Marina i fondi stanziati e tuttora disponibili negli stati di previsione dell'esercizio 1909-10 per i servizi che saranno concentrati nel Ministero medesimo e di modificare e spostare i corrispondenti organici senza aumentare il numero complessivo dei funzionari e la spesa pel personale.

E' vietato di proporre lo storno dei fondi dai capitoli riguardanti il servizio della marina mercantile a quelli riguardanti la marina militare.

La relazione Fani.

La unificazione dei servizi marittimi è argomento tale che una risoluzione legislativa assolutamente si impone.

Infatti, mentre l'articolo 1° del Codice per la marina mercantile dispone che «l'amministrazione della marina mercantile è retta dal Ministero della marina» a questo, che è lo stato di diritto, non risponde, almeno in gran parte, lo stato di fatto per il quale vari servizi amministrativi che si riferiscono a questa importante questione sono, con detrimento grave dei servizi medesimi, disseminati tra Ministeri diversi.

Ed è a notare, che in relazione alla parte di diritto, presso il Ministero della marina sono organizzati i diversi organi tecnici dell'amministrazione della marina mercantile, per ciò può subito ritenersi che, senza gravi difficoltà, possa agevolmente attuarsi la concentrazione che viene proposta.

E i servizi per i quali la unificazione e concentrazione dovrebbero essere subito attuate sarebbero in base alla relazione che precede il progetto di legge, i seguenti:

a) la marina sovvenzionata;

b) la pesca marittima;

c) l'esercizio dei fari e delle segnalazioni marittime;

d) ed eventualmente il servizio della polizia della navigazione sui laghi, canali e fiumi dichiarati navigabili.

E quanto alla marina sovvenzionata si sa che essa dipende dal Ministero delle poste e dei telegrafi, mentre è noto che la sovvenzione più che il corrispettivo del servizio del recapito postale, è una forma di protezione della industria della navigazione nazionale.

E poche sono, fra quelle sovvenzionate, le linee che adempiono al servizio postale, mentre la parte maggiore di codeste linee, ha invece come obbiettivo il movimento nazionale e internazionale delle cose e delle persone, l'avvicinamento dei mercati donde la necessità di coordinare la rela-

zioni commerciali fra porti maggiori e porti minori e ciò in relazione ai nostri scambi internazionali: di qui la necessità imperiosa di affidare una così importante gestione all'Amministrazione della marina mercantile.

Quanto alla *pesca marittima*, oggi di ragione del Ministero di agricoltura, sebbene alcuno dei componenti la Giunta esternasse la opinione che doveva nel dicastero medesimo rimanere il servizio relativo, parvero alla Giunta gravi e maggiori le ragioni della proposta concentrazione nel Ministero della marina, il quale esercita anche ora su codesto servizio le massime attribuzioni mercè l'intervento delle Capitanerie di porto, per la vigilanza della pesca nei mari dello Stato, le mansioni relative alla polizia del mare e della navigazione, alle condizioni locali così dei pescatori che della pesca marittima in riguardo alle concessioni per lo stabilimento delle tonnare e in riguardo alle opere necessarie all'allevamento e cultura dei pesci, testacei, crostacei, ecc.

Tutte attribuzioni, le quali, ripetiamo, la marina mercantile adempie mercè il suo personale tecnico e amministrativo delle Capitanerie di porto alle dipendenze dirette del Ministero della marina, di guisa che per l'esercizio di codesta industria, quella della pesca marittima, si hanno gli adempimenti della gestione relativa affidati a due Ministeri, a quello della marina e quello d'agricoltura.

E quest'ultimo, se vuole attuare e rendere possibile codesta industria, deve richiedere i capitani e gli ufficiali di porto che sono i gestori naturali della marina mercantile.

Così l'esercizio dei *fari* e delle *segnalazioni marittime*, che sono, come nota la relazione del Governo, le vigili sentinelle contro i pericoli della navigazione e l'ausilio più efficace ai naviganti, oggi attribuito al Ministero dei lavori pubblici, il Governo propone che sia attribuito al Ministero della marina.

E in ordine al servizio di polizia della navigazione sui laghi, canali e fiumi dichiarati navigabili, il Governo fa riserva di esaminare fino a che punto e con quali temperamenti debba venire deferito al Ministero della marina.

Il disegno di legge mira ad armonizzare veramente collo stato di diritto lo stato di fatto della marina mercantile italiana, per modo che abbia applicazione vera ed intera l'articolo 1 del codice mercantile.

E così con unicità d'indirizzo e di impulso sarà provveduto a questa che si presenta quale una vera e propria necessità organica in riguardo ai vari servizi, l'adempimento dei quali può essere tanta fortuna della patria sul mare.

×

Ora, in attuazione di codesta riforma, che è da tempo nei voti non solo di tutta la gente di mare, ma dei cultori delle discipline marittime, della Commissione reale per la riforma del Codice per la marina mercantile, del Consiglio superiore della marina, il Governo propone la legge costituita dei due articoli seguenti:

E chiede col 1° « che i servizi marittimi e quelli ad essi immediatamente attinenti, sieno concentrati nel Ministero della Marina ».

Propone col 2° che « in esecuzione di quanto è disposto nell'articolo primo, il Governo abbia facoltà di trasportare con decreti reali, nel bilancio della Marina i fondi stanziati e tuttora disponibili negli stati della previsione dell'esercizio 1909-1910 per i servizi che saranno concentrati nel Ministero medesimo e di modificare e spostare i corrispondenti organici, senza aumentare il numero complessivo dei funzionari e la spesa del personale ».

×

La discussione che ebbe luogo in seno alla Giunta del bilancio, tranne il parere e le proposte votate da tre dei nostri colleghi per il rigetto puro e semplice del disegno di legge, fu, può dirsi, quasi concorde nell'attribuire uno speciale carattere di urgenza alla legge presentata specialmente in riguardo a quello che il Governo dovrà decidere e proporre fra breve pel grave argomento delle Convenzioni marittime.

Potè dirsi altresì quasi concorde il pensiero della Giunta nel riconoscere ed affermare la convenienza, anzi la necessità, almeno per alcuni servizi, della presente unificazione.

Ma, in ordine al contenuto dell'art. 1°, ad alcuni parve fosse indeterminata e quindi pericolosa per possibili eccessi, la formula adoperata, disponente « la concentrazione in genere dei servizi marittimi e di quelli ad essi immediatamente attinenti » e che dovesse invece adoperarsi piuttosto una formula nettamente determinativa dei servizi da concentrare, proponendo all'uopo una nuova dizione dell'art. 1°, o, quanto meno, un apposito ordine del giorno.

Fu invece osservato di rimando, che non dovesse adoperarsi alcuna designazione tassativa, e bastasse a garanzia d'ogni possibile abuso il sindacato che può dirsi continuo nel Parlamento sugli atti del Governo, specialmente nella occasione della discussione dei bilanci.

Altri a sua volta con viva insistenza richiese che il servizio relativo alla emigrazione, non dovesse patire mutamento alcuno e dovere esser lasciato, come si trova oggi, nelle attribuzioni del Ministero degli esteri in conformità della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sulla emigrazione.

E vi fu poi chi propose che con bilancio separato e distinto venisse assicurata la vita economica della marina mercantile senza possibili diversioni in pro dei servizi della marina militare.

Altri infine che dovesse, senza osservazioni, approvarsi il disegno di legge nel modo come era stato presentato.

La discussione sospesa per udire il presidente del Consiglio e gli altri ministri interessati, diede nella tornata di ieri per risultato il voto quasi concorde della Giunta del bilancio sul disegno di legge del Ministero, con le due modificazioni di cui appresso.

Il presidente del Consiglio prese impegno che il Governo nella concentrazione, si sarebbe limitato soltanto ai servizi indicati nella relazione, con la seguente dichiarazione:

« Il pensiero del Governo non è di ampliare il numero dei servizi da affidarsi alla Marina da guerra, oltre quelli indicati nella relazione del disegno di legge, ma piuttosto di ridurli, lasciando evidentemente alle amministrazioni dalle quali dipendono i servizi medesimi, quella parte di essi che è richiesta dalla speciale competenza ».

La Giunta prese atto di codesta assicurazione e i proponenti le modificazioni all'art. 1° si dichiararono paghi e non insistettero altrimenti nel volerlo comunque emendato.

La Giunta, quantunque persuasa nella sua grande maggioranza che la proposta di unificazione e concentrazione poteva solo aver luogo nel Ministero della marina e non in quello dell'agricoltura, industria e commercio, come alcuno dei colleghi aveva sostenuto, volle in ogni modo sentire il pensiero del Governo.

E le notevoli dichiarazioni, così del presidente del Consiglio che dei Ministri della marina e dell'agricoltura, confortarono la Giunta nella sua opinione.

La Giunta desiderò poi ed i Ministri aderirono che fosse con disposizione espressa affermato nel disegno di legge che nessun mutamento nei riguardi della attuale assegnazione sarebbe stato introdotto nel servizio relativo all'emigrazione.

Ciò in ordine all'articolo primo del disegno di legge.

E in ordine all'art. 2 la Giunta, pur secondando il desiderio del Ministro, e cioè che non si stabilisse per i servizi dipendenti dall'Amministrazione della marina mercantile, un bilancio diverso da quello della Marina militare, per evitare in ogni modo il pericolo che le somme destinate alla prima potessero eventualmente in qualche parte essere erogate a beneficio dei servizi riguardanti la Marina militare, volle fosse disposto nella legge il divieto del trasporto dei fondi dai capitoli riguardanti la Marina mercantile ai capitoli relativi alla Marina militare.

Con queste modificazioni la Giunta del bilancio propone alla Camera l'approvazione del disegno di legge.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il « Principessa Mafalda » proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito venerdì da Las Palmas per Buenos-Ayres.

« L' « Indiana » proveniente da Buenos-Ayres e Las Palmas, è passato lo stesso giorno a Tangeri, diretto a Genova

SPORTS

Caccia alla volpe — Alla Mandriola.

Tempo caldo e piovoso. Terreno buonissimo. Sono fuori 17 coppie e mezzo di cani.

Una quarantina di cavalieri seguivano il master: notiamo il marchese Calabrini, Don Ludovico Lante, Don Giovanni Borghese, il conte Scheibler, il conte de Witten, il conte Sech, il nob. Romeo Gallenga, il duca di Sora ecc.

Una volpe scovata al fosso di Porta Medaglia correva in direzione di Monte Migliore e tornava al fosso di Porta Medaglia ove si salvava dopo un galoppo di 15 minuti.

Una volpe scovata a Radicelli attraversava a Monte Migliore la via Laurentina, passava alla Mandriola ed a Trigoria e si salvava nelle spallette di Monte di Leva dopo un galoppo mai interrotto di quaranta minuti.

Ad ora molto tarda una volpe scovata a Trigoria si dirigeva a Castel Romano, ma stante l'approssimarsi della notte i cani venivano fermati: erano allora con il master due amazzoni ed un cavaliere.

Buonissima giornata.

La prossima caccia avrà luogo giovedì 22 corrente alla Giustiniana, ad 11 chilometri sulla via Cassia.

Novità, Varietà, Aneddoti

Wagner direttore d'orchestra.

I giornali di Berlino raccontano l'aneddoto.

L'autore del *Parsifal* faceva una visita alla celebre orchestra del Gewandhaus di Lipsia ed assistova ad una delle sue prove.

Il direttore d'orchestra, prevenuto, volle fare una sorpresa a Wagner.

Egli aveva fatto studiare dai suoi artisti la famosa *Kaisermarsch* di recente composta dal maestro.

Questi era stato accolto, al suo ingresso, dagli applausi dell'orchestra.

Avviluppato nel suo mantello tradizionale, egli si era posto da un lato della piattaforma.

Si attacca la marcia e l'ultima nota risuona ancora che una ovazione vien fatta all'autore.

Poi, di comune accordo, tutti gli chiedono di mettersi alla loro testa per far loro ripetere la marcia.

Wagner non si fa pregare. Si sbarazza del suo mantello, sale sullo scanno direttoriale e si mette a dirigere.

Lo slancio era superbo e tutto andava bene sotto la sua direzione quando, verso la fine, Wagner interrompendo ad un tratto e battendo violentemente la sua bacchetta, esclama: La terza tromba non va a tempo!

E una voce gli risponde subito: Ma non vi sono che due trombe!

Cronaca di Roma

S. M. la Regina Madre — Ieri mattina alle 11, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dalla contessa Pes, si recò alla sede delle Industrie femminili italiane in via Marco Minghetti.

Fu ricevuta da Donna Bianca Capranica del Grillo, dalla contessa Suardi, da Donna Carolina Maraini e dalla direttrice signorina Silvagni.

Sua Maestà si trattenne lungamente e fece molti acquisti.

Vaticano — Ieri Sua Santità ricevette i mons. Coppetelli e Mario Struzzo, Vescovo di Piazza Armerina.

— Nella sala del Concistoro il Pontefice ricevette gli alunni e i superiori del Pontificio Seminario francese presentati dal rettore mons. Enrico Le Flock.

Pio X tenne quindi udienza ordinaria.

S. Santità ricevette poi l'Abate Don Lorenzo Janssens O. S. B., Segr. della Sacra Congr. dei Religiosi, mons. Pasquale Morganti arciv. di Ravenna, mons. Ficola Iezzoni vescovo di Valva e Solmona, mons. Enrico Doulcet vescovo di Nicopoli e il rev. P. Felice Fioretti, Proc. Gen. della Congreg. di S. Paolo (Barnabiti).

— In Vaticano, sotto la presidenza del card. Gasparri e coll'intervento dei cardinali Gennari, Vives y Tuto, Ferrata e Martinelli, si riunì la Commissione pontificia per la codificazione del diritto canonico.

— Nel Palazzo del Sant'Uffizio, sotto la presidenza di mons. Coppetelli, si riunì la Commissione pontificia della Sacra Consulta per la Congregazione del Sant'Uffizio.

La salute del card. Satolli. — Le condizioni di salute del cardinale Satolli, sono sempre gravi.

La notte di ieri fu dall'infermo passata in grande agitazione. Sul far del giorno ebbe un leggiero miglioramento.

I dottori Angelini e Vidau ieri mattina redassero il seguente bollettino:

« Sebbene la notte sia stata un poco agitata, pure lo stato generale è abbastanza soddisfacente.

« La diuresi però si mantiene scarsa. »

Il dottor Petacci è continuamente presso l'eminente porporato.

Il bilancio dell'Associazione Movimento Forestieri. — Abbiamo ieri dato notizia della seduta tenuta dal Consiglio Direttivo nazionale dell'Associazione pel movimento dei forestieri, nella quale, constatato il grande sviluppo preso da questa istituzione, si tributarono meritati elogi al presidente Di Scalea.

Crediamo opportuno dare oggi qualche cifra del bilancio dell'Associazione rilevandola dall'accurata relazione presentata dal Presidente.

Nel 1906, quando il principe Di Scalea assunse le redini dell'Associazione, la consistenza attiva era di L. 113.225.51, la disponibilità annuale era di 60 mila lire, i soci iscritti erano circa 1200.

In oggi, nonostante le spese sostenute per gli importantissimi impianti fatti dall'Associazione per i suoi uffici nelle principali città del Regno e per le sue rappresentanze all'estero, la consistenza attiva è di L. 114.744, la disponibilità annuale della sola sede centrale è di L. 130 mila, i soci iscritti e paganti sono 2193.

La consistenza attiva di L. 114 mila, che si riferisce soltanto alla sede centrale e nella quale non sono comprese le consistenze patrimoniali delle singole sezioni e dei singoli Comitati, è costituita per ben 86.616 lire da titoli di rendita e per il resto da depositi attivi, da contanti, da crediti di sicura esigenza e da mobili e impianti debitamente svalutati.

Nella disponibilità annuale di 130 mila lire non è compreso il prodotto dei servizi redditivi disimpegnati dagli uffici.

Le spese d'ordine obbligatorie per il 1910, per quanto hanno attinenza alla gestione della sede centrale dell'Associazione sono previste in 38.300 lire, alle quali aggiungendo quattro mila lire che si lasciano disponibili per spese di propaganda, mille lire per concorsi e premi vari e 18 mila lire per guide e pubblicazioni, si raggiunge una spesa di 61.300 lire.

Rimane pertanto all'Associazione una disponibilità per il 1910 di 68,690 lire, delle quali 20,000 potranno essere assegnate alle Sezioni od ai Comitati: 25,000 potranno essere assegnate al miglioramento degli uffici viaggi e dei servizi d'interprete; 11,000 potranno essere accantonate per spese impreviste e 12,000 per gli ammortamenti e le svalutazioni.

Come si vede, il bilancio della Sede centrale della Associazione Movimento Forestieri si presenta fiorente e risponde al progresso ed allo sviluppo che ha raggiunto in poco tempo questa benemerita istituzione.

Nonostante la nomina a Sottosegretario per gli affari esteri, il principe Di Scalea, cedendo alle vive insistenze del Consiglio ed alle cordiali manifestazioni dei soci, conserverà la presidenza effettiva dell'Associazione, pur avvalendosi della collaborazione di alcuni membri del Consiglio direttivo che saranno delegati a presiedere speciali branche dell'Azienda.

Questo provvedimento non turberà in alcun modo il funzionamento dell'istituzione e non pregiudicherà la necessaria unità direttiva, perchè la direzione dell'Associazione e l'esplicazione delle determinazioni così del presidente come dei suoi delegati, rimarrà naturalmente affidata al solo direttore cav. Picarelli.

Congresso di dermatologia. — Ieri al Policlinico si è inaugurata la X Assemblea annuale della Società italiana di dermatologia e sifilografia. Erano presenti i più notevoli cultori di questa branca della scienza medica.

Presiedeva il prof. Breda di Padova, il quale dopo il saluto ai convenuti, espose i buoni rapporti della Società italiana con le Società straniere, ricordando le perdite dei soci Besnier, Radcliffe e Mella, il concorso dato dalla Società per i danneggiati dal terremoto e volgendo speciali ringraziamenti al dottor Bertarelli per il suo giornale tecnico, al segretario dott. Ciarrocchi e al tesoriere dott. Luigi Silvestri.

Dopo vivi applausi al presidente, il prof. Barduzzi riferì sul tema del malanno ereditario, svolgendo notevoli concetti e reclamando provvidenze legislative per impedirne la diffusione. Sullo stesso tema parlò il prof. Simonelli. Ambedue applauditi.

Fu poscia approvata la relazione finanziaria esposta dal dott. Silvestri e si ammisero alcuni nuovi soci e cioè:

La Mensa e Turcio (Palermo), Mosso (Bergamo), Segrè (Milano), Ruta e D'Ayala (Napoli), Gavini, Rivalta e De Maurisi (Bologna), Cavagnis (Parma), Montanari (Modena) e Serra (Cagliari).

Concorso. — Si rammenta che col 31 corr. scadrà il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per il posto di vice-segretario nella amministrazione degli ospedali.

Università popolare — Questa sera, alle 20, il prof. E. Boutet continuerà il suo corso di conferenze sulla « Storia del teatro italiano ».

Ingresso libero.

Per l'arresto dei truffatori all'americana — L'Associazione per il movimento dei forestieri ha assegnato una gratificazione di cento lire ai camerieri d'Aragno, Ezio Scarponi e Giuseppe Petrolini, quale manifestazione di compiacimento per l'opera da essi prestata nello scoprire e fare arrestare gli autori della così detta truffa all'americana.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Tentati suicidi — Alle 13,45 di ieri, le guardie di città Sacca e Annesino, transitando per il Lungotevere Testaccio, videro una giovane correre sulla riva sinistra del Tevere e quindi gettarsi nel fiume.

Gli agenti accorsi subito a lei riuscirono, dopo molti sforzi, a trarla a riva.

La giovane, in preda a vivissima agitazione, fu adagiata in una vettura e trasportata alla Consolazione.

I sanitari le apprestarono le cure del caso e la trattennero in osservazione.

La donna fu identificata per Assunta Stefanelli, di anni 26, ab. in via Bodoni 27.

Aggiunse di essere spinta al triste passo dal dispiacere provato per essere stata incolpata dalla sua padrona di casa di averle rubato una collana d'oro.

— Augusto De Luca di anni 25, abitante in via dei Foraggi 85, artista di varietà, era da vario tempo ricoverato nel sanatorio Umberto I, nel quinto padiglione ed occupava il letto 38.

Il De Luca, affetto da tubercolosi, stanco forse delle sue sofferenze, ieri, colto il momento in cui non era vigilato, afferrò un coltello che si trovava sopra il vicino comodino e si vibrò con forza una coltellata alla gola.

Il poveretto si produsse una ferita profonda, recidendosi anche la laringe.

Venne prontamente soccorso e curato dal dottor Romanelli che lo giudicò in pericolo di vita.

Difatti, il De Luca alle 21, cessava di vivere.

— Ida Cristiani, di a. 17, domestica abitante in via Ennio Quirino Visconti 55, ieri sera essendo stata rimproverata dalla sua padrona, rimase talmente addolorata che in un momento di sconforto tentò suicidarsi bevendo dell'acqua in cui aveva sciolto dei fiammiferi.

All'ospedale di S. Spirito ebbe le cure del caso e fu trattenuta in osservazione.

Il solito sbaglio — Il bambino Alberto Moretti, di anni 2, abitante al Viale Giulio Cesare 195, ieri sera, alle 20, trovavasi in casa della nonna Amalia Pettinelli, questa per isbaglio gli dava da bere del sublimato contenuto in un fiasco, scambiandolo per acqua.

Avvedutasi del grave errore, trasportò il piccino a S. Giacomo. I sanitari dopo le cure del caso lo volevano trattenere in osservazione, Contro il loro parere il Moretti fu trasportato a casa.

Fuochetto — La sarta Emma Bufacchi, di anni 23, abitante in via Cola di Rienzo 52, ieri, alle 15.30, mentre cuciva a macchina, urtò casualmente il lume a petrolio acceso, facendolo rovesciare.

Le fiamme provocarono un piccolo incendio che fu subito spento dal sarto Tommaso Sanna, accorso alle grida della Bufacchi, prima che giungessero i vigili.

Nel delirio. — Gabriele Gentili di anni 46, da Isola Farnese, ivi domiciliato, contadino, era da vario tempo ricoverato al Policlinico, nel VI° padiglione, perchè affetto da polmonite.

Ieri mattina, in un accesso di delirio presa una bottiglia piena di latte, che serviva alla sua cura, si colpì con quella replicatamente alla testa.

Il dottor Bracciante, subito accorso per medicare le contusioni che il delirante si era prodotte, giudicò il suo stato grave anche per le condizioni di salute in cui si trovava.

Il malato non era soggetto a nessuna vigilanza speciale, all'infuori di quella degli infermieri del VI padiglione, Ettore Di Leggo e Enrico Allevi, pei quali si esclude ogni responsabilità.

Tristi effetti dell'alcoolismo. — Ieri mattina alle 7.30, il furiere del 3 genio Giacomo Puccinelli ed il soldato dello stesso reggimento Raniero Del Prani, rinvennero al suolo, al Viale delle Milizie un individuo che non dava segni di vita.

Con una vettura lo trasportarono all'Ospedale di S. Giacomo.

I dottori Rapisardi e Magnini gli riscontrarono emorragia cerebrale e contusioni multiple per cui lo giudicarono in pericolo di vita.

Per lo stato gravissimo in cui il ferito versava, non fu potuto interrogare nè identificare.

Indosso gli si rinvennero L. 3.60 in danaro e una ricevuta di pagamento della Lega di resistenza tra i terrazzieri, cavamonti e pilaroli delle fornaci intestata a Carlo Profia.

Dalle indagini eseguite dal Commissariato di Prati, il disgraziato fu identificato per Carlo Profia, di anni 68, fornaciaio.

Il Profia l'altra notte fu visto al Lungo Tevere

Angelico presso la caserma del genio in istato di eccessiva ubriachezza.

Si addormentò sopra al muraglione del Tevere e nel sonno cadde sulla riva.

Ebbe la forza di rialzarsi e di camminare, ma giunto al viale delle Milizie cadde nuovamente.

Sul punto dove era prima caduto furono trovati il suo cappello, l'ombrello e delle chiazze di sangue.

Disgrazie. — Il bambino Pietro Camillo di anni 4, da Fara Sabina, ivi dimorante, essendogli rovesciato addosso una traversa di legno, riportò la frattura del femore destro.

All'ospedale di Sant'Antonio venne giudicato guaribile in 30 giorni.

— Alle 16.30 di ieri, la bambina Valeria Cirioni, di anni 3, mentre era seduta per le scale della sua abitazione, al vicolo della Nocetta, n. 7, ebbe la gamba sinistra disgraziatamente calpestata dalla sorella Ida, che scendeva nell'oscurità le scale.

La piccina riportò la probabile frattura della tibia, giudicata alla Consolazione, guaribile in 20 giorni.

— In via della Balduina, fuori Porta Trionfale, ieri alle 14.30, il carrettiere Giuseppe Mezzetti di anni 58, abitante in v. Appia Nuova, 228, mentre faceva spostare il cavallo attaccato al suo carretto scivolò venendo travolto dall'animale.

Riportò la frattura della gamba sinistra che a Santo Spirito giudicarono guaribile in 2 mesi.

Caduta. — Serafino Patrizi, di anni 43, da S. Maria, ab. in piazza S. Cosimato 23, mentre lavorava nell'impresa Vigneri-Serafini, in via delle Finanze, nel tirare una corda, cadde e si produsse delle contusioni e lieve commozione generale.

Venne curato dal dott. Braccianti al Policlinico dove è rimasto in osservazione.

Caduta. — Il facchino Anastasio Vitti, di anni 41, abitante al vicolo dello Struzzo 13, ieri mattina, scendendo le scale della sua abitazione scivolò e cadde.

Nella caduta riportò la frattura di due costole per cui a S. Spirito fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Il suicida nel Tevere identificato. — Lo sconosciuto che l'altro ieri si gettò nel Tevere da Ponte Cavour, ieri fu identificato pel trentacinquenne Mario Moscetti, da Raccagiovine, colà domiciliato ed occupato in una chiesa in qualità di sagrestano.

Egli, prima di suicidarsi, aveva scritto una lettera ad un suo cognato, Ettore Vignardi, bracciante, abitante in Roma in via Celimontana 49.

Il Moscetti, con una scrittura sconnessa e quasi incomprensibile, lo avvertiva che si sarebbe tolta la vita, senza accennare ai motivi che lo spingevano al triste passo.

Revolverata misteriosa? — Poco dopo la mezzanotte, al Corso Umberto I, e precisamente nei pressi di Via S. Giacomo, fu udita una detonazione prodotta da un colpo di rivoltella.

La signora Adele Montanari, di anni 34, spaventata, si affacciò ad una finestra della sua abitazione al Corso Umberto I 57, p. 3°, chiamando aiuto.

Accorsero sul posto della gente ed il pattuglione comandato dal delegato Buzzi, ma non si potè assodare con precisione dove il colpo fosse stato sparato nè la persona che l'aveva esploso.

La detonazione fu udita nettamente anche dal portiere dell'ospedale di S. Giacomo, Orazio Vitalini.

E' morta all'ospedale di S. Giacomo, ieri, Maria Cantoni, ved. Baldini, di anni 58, che il 15 novembre scorso, scendendo le scale della sua abitazione, era caduta riportando la frattura del femore sinistro ed ecchimosi al ginocchio stesso.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera avremo la prima rappresentazione della *Bohème* di Puccini, protagonista Rina Giachetti, una delle artiste predilette del nostro pubblico.

Rodolfo sarà il bravo tenore Rinaldo Grassi, Carlo Walter sarà *Colline* e certo un Colline di primo ordine: gli altri interpreti saranno Maria Antonietta Isaia (*Musette*) che giunge preceduta da ottima fama; Virgilio Mentasti; Domenico Viglione Borghese (*Marcello*) che sfoggerà la sua magnifica voce baritonale; Pompilio Malatesta (*Benoit*).

Come si vede un insieme veramente ottimo e che lascia facilmente prevedere un grande successo per questa *Bohème*, che sarà diretta dal m. Mascagni.

Argentina. — Ieri sera si è ripetuto il *Malefico anello* in cui furono specialmente applauditi la Reinach e Palladini.

Questa sera il *Malefico anello* si ripete.

Valle — Ieri sera si ebbe l'annunciato spettacolo a beneficio dell'*Assistenza per le madri povere* con *La locandiera* e *Fuoco al convento*. Il teatro era affollatissimo ed elegantissimo: tutti gli interpreti vennero ripetutamente applauditi e particolarmente Tina di Lorenzo che fu una *Mirandolina* insuperabile ed una graziosissima *Adriana*, Carini e Falconi.

— Questa sera *Romanticismo*; domani *Anima allegra* e giovedì ultima recita della Compagnia con *Pamela nubile* e *La consegna è di russare*.

Quirino — Anche ieri sera un bel pubblico, assai affollato, assisteva alla replica del *Sogno di un valzer*: Ines Imbimbo fu come di consueto vivamente applaudita.

— Questa sera la graziosa operetta si ripete.

Adriano. — Tutti i numeri del programma furono ieri, come di consueto, applauditi. Specialmente ammirati gli acrobati icariani.

— Oggi grande rappresentazione con nuovo e variato programma.

Olympia. — Ieri sera debuttò, ottenendo gran successo, la troupe giapponese Tenka.

Prossimamente Primo Cuttica.

Cinema-Margherita. — Spettacolo sempre grandioso, che dura quasi due ore: sette films che comprendono tutte le novità d'arte di questa settimana.

La serata in onore di Dina Galli al Nazionale

Un pubblico meraviglioso per qualità e quantità ieri sera: un pubblico che costituiva di per sè solo un bello spettacolo.

Ma quale meraviglia che infinite persone non siano riuscite a trovar posto, che si vedessero alcuni assidui frequentatori delle poltrone, relegati nell'ultima fila di sedie, *faute de mieux*?

La serata era in onore di Dina Galli, l'artista veramente grande, che raccoglie le più larghe simpatie.

Perchè la Galli è fra le primissime delle nostre artiste: il suo temperamento è dei più versatili e le permette di passare agevolmente dalla interpretazione di una *pochade* a quella di un lavoro drammatico.

Così iersera ella interpretò *Zazà*, che contiene indubbiamente scene di vera drammaticità. E' una parte con la quale tutte le grandi artiste hanno voluto cimentarsi: non esitiamo ad affermare che la interpretazione della Galli non è riuscita seconda ad alcuna di quelle che l'hanno preceduta.

Della parte di *Zazà* la Galli fece dunque una grande creazione; fu a volta a volta semplice, affettuosa, drammatica, ingenua, birichina; ma sempre conservò netta, logica la linea del personaggio interpretato.

Continue furono le ovazioni all'indirizzo dell'artista, che ebbe un caloroso applauso di sortita. Ma l'entusiasmo raggiunse il colmo al 4° atto. Mentre il palcoscenico si trasformava in un'olezzante serra di fiori e venivano offerti alla Galli ricchissimi doni, presentati dai suoi stessi compagni che si unirono agli spettatori in questa solenne dimostrazione d'affetto e d'ammirazione.

Fra i doni notammo un anello con brillante e perla, una borsa d'oro, un ventaglio stile impero, un *necessaire* d'argento per viaggio, un *trionfo* da tavola d'argento, uno specchio di Venezia, un cuscinetto punto di Burano con rilievi, un artistico calendario in pergamena, una magnifica scatola d'argento stile Luigi XVI con artistica miniatura, un ventaglio di piume, uno splendido *necessaire* per scrivere stile Adams intarsiato, oltre venti *corbeilles* e cesti di fiori.

Il pubblico prorompeva in scroscianti applausi e vivissime acclamazioni, obbligando l'artista, visibilmente commossa, a comparire infinite volte alla ribalta.

Lo spettacolo di ieri ha in noi acuito un antico desiderio: quello di sentire l'eletta artista in un repertorio più vasto di quello da lei finora trattato. Una *Locandiera*, od una *Pamela*, protagonista la Galli, sarebbe cosa deliziosa...

I consoci della Galli naturalmente la secondarono con ogni zelo: Gunsti fu un *Dufresne* perfetto, signorile ed appassionato: ottimo *Cascard* il Ciarli, benissimo poi l'Illuminati, la Romagnoli e gli altri.

Stasera *Il Paradiso*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La Bohème, ore 20.30
Argentina — Il malefico anello, ore 21.
Valle — Romanticismo, ore 21.
Nazionale — Il Paradiso, ore 21.
Quirino — Un sogno di valtzer, ore 21.
Adriano — Circo equestre anglo-sassone, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

SOCIETA "ROMA"

per costruzioni meccaniche, automobili e fonderia
ANONIMA
Capitale Soc. L. 3.000.000 interamente versato
Sede in Roma Via Flaminia 233.

Si notifica ai Signori portatori delle Obbligazioni sociali ipotecarie 4 e 1/2 % (emissione 1907) che dal 1° gennaio 1910 sarà pagabile presso la Sede Sociale la Cedola N. 5, in ragione di L. 11.25 per ogni Obbligazione.

Roma, 18 Dicembre 1909.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Italiana per il Carburo di Calcio

Anonima - Sede in Roma, via Due Macelli 66
Capitale sociale L. 12.500.000 interamente versato

Si notifica ai Signori portatori delle obbligazioni sociali ipotecarie 4 1/2 % (emissioni 1906-1909) che dal 1° gennaio 1910 sarà pagabile la cedola N. 13 in ragione di L. 11.25 per ogni obbligazione presso tutte le sedi, succursali ed agenzie del Credito Italiano, presso la Banca di Busto Arsizio a Milano e Busto Arsizio, e presso i Signori Alberto Treves & C. - Venezia.

Roma, 20 Dicembre 1909.

Il Consiglio di Amministrazione.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7**, — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9.35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il disegno di legge sulla educazione fisica, nel testo approvato dalla Camera.

Oggi seduta a ore 15, per discutere il disegno di legge per la navigazione interna.

La Camera di ieri.

Ripresa la discussione sulle dichiarazioni del Governo, dopo un discorso benevolo per il Ministero dell'on. Ciccotti, l'on. Presidente del Consiglio, attentamente ascoltato, ha fatto brevi dichiarazioni illustrative del suo programma e dei suoi propositi di governo, sottolineato, in qualche punto da segni di approvazione, domandando alla Camera una benevola aspettativa.

Queste dichiarazioni furono applaudite al centro e trovarono favorevole accoglienza anche in altri banchi.

Si è proceduto quindi alla votazione per scrutinio segreto di diversi disegni di legge inscritti all'ordine del giorno ed approvati a semplice lettura.

Oggi si discuterà per primo il disegno di legge per la riunione al Ministero della marina dei servizi marittimi sparsi in altri dicasteri.

Giunta Generale del Bilancio.

La Giunta Generale del Bilancio, nella adunanza di ieri, approvate alcune relazioni (vedi resoconto della seduta pubblica), ha esaminato ed approvato i seguenti disegni di legge, per i quali fu presentata immediatamente la relazione.

Proroga del corso legale dei biglietti di banca, nominando relatore l'on. Giovanelli.

Proroga dell'esercizio provvisorio pel fondo sull'emigrazione (relatore Falletti).

Pensioni d'autorità al Ministero della Guerra (relatore Tedesco).

Proroga della legge 15 luglio 1906, (relatore on. Credaro).

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha convalidato la elezione dell'on. Simoncelli contro Lollini nel Collegio di Sora.

Ha poi proclamato Cotugno contro Jatta nel Collegio di Minervino Murge, dichiarandone contestata l'elezione.

Per i minorenni delinquenti.

La Giunta del Bilancio ha approvato la relazione sul progetto per la cessione alla Società Reale per l'educazione correttiva dei minorenni d'una parte del fabbricato detto della *Missione* in Torino.

Il relatore: on. Fani, nel raccomandare il progetto, rileva, a proposito della delinquenza dei minorenni, che le risultanze delle statistiche giudiziarie stanno a far prova del numero purtroppo rilevante dei minorenni che o per l'applicazione degli art. 53, 54 e 55 del Cod. pen. o pel provvedimento previsto dall'art. 222 Cod. civ. incorrono nell'applicazione del ricovero in una casa di correzione, nella quale trovino la cura morale e la educazione che li indirizzi nella vita ad un migliore avvenire.

Ricorda inoltre la relazione che più volte sorsero autorevoli voci a lamentare dalla tribuna parlamentare che insufficiente e non sempre adatti allo scopo siano i riformatori, tanto che nel caso della esecuzione di sentenze penali possono avvenire deplorevoli promiscuità di delinquenti di età disparate, e come d'altro canto tardiva sia necessariamente la esecuzione dei decreti emanati dal Magistrato pel ricovero dei giovani traviati, pei quali scarsi sono i luoghi di riformatorio.

(A tutto questo non sarebbe difficile porre rimedio, se il Parlamento fosse disposto ad aumentare i fondi- *N. d. D.*).

Il caso Ferri e il gruppo socialista.

Ieri si è riunito il gruppo parlamentare socialista per discutere il caso Ferri del quale il *Pop. Rom.* non si è occupato, avendolo previsto da vari anni. Del resto non è il primo e non sarà l'ultimo.

Presiedeva l'on. Pescetti.

Erano presenti gli on. Ferri G., Bonomi, Musatti, Zerboglio, Cabrini, Marangoni, Casalini, Chiesa, Brunelli, Treves, Canepa, Nofri, Beltrami, Rondani, Morgari, Giulietti, Samoggia, Berenini, Bissolati, Trapanese, Meriani e Mancini.

L'on. Ferri era stato invitato all'adunanza, ma egli non è intervenuto e ha inviato invece una lettera nella quale dichiarava che non credeva di intervenire perchè, avendo convocato per domenica i suoi elettori di Gonzaga, spiegherà in quella occasione il suo atteggiamento ed il suo pensiero.

Dopo lunga discussione, alla quale hanno partecipato quasi tutti i presenti, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

Il Gruppo parlamentare socialista

mentre constata che, nel proprio seno, si trovano rappresentate le opinioni più disparate intorno alla tesi della partecipazione dei socialisti al Governo e che tali opinioni non costituiscono mai ragione di incompatibilità coll'appartenere al gruppo di quanti affermano tale possibilità, subordinandola sempre alle maturate decisioni del partito;

ritiene che il caso Ferri esuli interamente da questo ordine di considerazioni, essendo il contegno recente di Enrico Ferri assolutamente individuale e tale da non implicare corresponsabilità alcuna del gruppo e del partito;

delibera di prendere atto del suo distacco dal gruppo, già da lui dichiarato in parecchie interviste e confermato dalla sua lettera odierna, rilevando che intorno al pretesto addotto dal Ferri per il suo distacco: — il giolittismo di alcuni deputati socialisti — il Ferri, invitato a precisare le sue accuse in seno al gruppo, si è rifiutato di metterlo in grado di conoscerle e di vagliarle:

e conseguentemente a questo suo distacco dichiara di astenersi dal pronunciarsi intorno agli atti politici e ai giudizi recenti dati dal Ferri, così come si astiene da ogni valutazione morale del Ferri in ordine alla questione Bettolo.

Ministero Finanze.

Il progetto, presentato ieri alla Camera dall'on. Ministro delle finanze, per autorizzare la vendita dei terreni annessi alla tenuta della Real Favorita in Palermo, permetterà al Comune di Palermo l'allacciamento alla città, mercè una rete tramviaria, con le borgate vicine e specialmente con Mondello, dove sorgerà una grande stazione balneare di tipo moderno.

I terreni della Favorita fanno parte della dotazione della Corona, e S. M. il Re, animato dal desiderio di agevolare i benefici che Palermo si ripromette dall'impresa, aderì di buon grado a prestare il suo consenso per la loro retrocessione al demanio e vendita.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per i canali Cavour.

Gli on. Abbiate, Battaglieri, Bergamasco, Gianetti e Molina si recarono, ieri, dal Min. on. Luzzatti e lo pregarono di interessarsi perchè nelle progettate riforme dei Ministeri sia compresa la Amministrazione dei Canali demaniali e se ne disponga il passaggio dal Ministero delle Finanze a quello dell'Agricoltura.

L'on. Luzzatti promise di interessarsi della questione e di parlarne al Presidente del Consiglio e al Ministro delle Finanze.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

La « Calabria » partita da Yokohama per Shanghai il 19 — La « Volturno » giunta a Kisimayo il 19.

La costruzione delle nuove navi.

Fu pubblicato da un giornale ministeriale che l'on. Bettolo dopo aver dichiarato che affretterà la costruzione delle nuove navi, già esaurientemente studiata dal Ministro Mirabello, ha soggiunto che resta a decidere se si debba affidarle agli arsenali di Stato od in parte ai cantieri privati, dei quali si dovrebbe fare la scelta.

Questa notizia non è esatta.

Delle quattro grandi navi, due - la *Dante Alighieri* e la *Cavour* saranno costruite nei cantieri dello Stato, cioè Castellammare e Spezia; le altre due - *Giulio Cesare* e *Leonardo da Vinci* - saranno affidate all'industria privata, ma non sono ancora decise le modalità delle gare, cui saranno chiamati a concorrere i cantieri privati.

Tali sono le informazioni che abbiamo avute con la consueta cortesia dal Ministero della Marina.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 21 dicembre, con le sotto-indicate stazioni:

« Tommaso di Savoia », con Capo Mele e Palmaria — « Caronia, Moltke, Germania, Regina d'Italia, Cretic » con Ponza — « Alice » con Cozzo Spadaro e Santa Maria di Leuca — « Carpathia » con Monte Cappuccini e Venezia — « Argentina, Berlin, Duca di Genova » con Capo Sperone.

Dopo la morte del Re Leopoldo.

Il gen. Goiran, comandante il corpo d'armata di Alessandria, è stato incaricato da S. M. il Re di rappresentarlo ai funerali del Re Leopoldo.

(S) **Vienna,** 20. — L'Arciduca Leopoldo Salvatore partirà per Bruxelles, per rappresentare l'Imperatore Francesco Giuseppe ai funerali del Re Leopoldo.

(S) **Bruxelles,** 20. — Numeroso pubblico ha sfilato dinanzi alla bara del Re, sulla quale furono deposte le corone delle tre Principesse reali. La Principessa Luisa giungerà stasera.

(S) **Bruxelles,** 20. — Questa sera alla chiusura dei cancelli del palazzo reale, la folla, che non aveva potuto penetrare per sfilare davanti al feretro del Re, ha fatto con violenza ressa contro uno dei cancelli che era rimasto semiaperto.

La polizia non potendo trattenere la fiumana di popolo, accorse la truppa.

Durante il tafferuglio sono state udite grida, pianti e gemiti, molte persone travolte dalla folla rimasero ferite e contuse.

Finalmente il cancello fu potuto chiudere.

I nuovi Sovrani

(S) **Bruxelles,** 20. La Contessa di Fiandra, le Principesse Clementina, Stefania e Luisa ed il Principe Leopoldo, assisteranno giovedì alla cerimonia del giuramento del Re Alberto.

La Principessa Luisa è arrivata stasera.

La folla, alla sua uscita dalla stazione e lungo il percorso, l'ha acclamata.

(S) **Bruxelles,** 20. Per fare il solenne ingresso a Bruxelles, la Principessa Elisabetta partirà giovedì mattina alle ore 10 dal Castello di Laeken in carrozza di gala, scortata da uno squadrone del reggimento guide, ed il Principe Alberto lascierà poco dopo il Castello a cavallo, scortato da uno squadrone della guardia civica.

I Principini accompagneranno probabilmente la loro madre.

(S) **Bruxelles,** 20. — Il *Soir* annuncia che il nuovo Sovrano assumerà ufficialmente il titolo di Re dei Belgi ed il nome di Alberto 1°

INFORMAZIONI ESTERE

La peste nell'Equatore

(S) **Guaiaquil,** 20. Durante la prima quindicina di dicembre si sono verificati 60 casi di peste bubbonica.

Per la riforma elettorale

Ieri mattina a Montecitorio, Uff. IV, alle ore 10 si è riunito il Comitato Parlamentare per la riforma elettorale con il sistema proporzionale.

L'onorevole Caetani ha presentato il suo progetto, esponendone le linee principali e richiamando l'attenzione dei colleghi sui punti più importanti e controversi riguardanti in particolar modo, questioni di procedura e il modo di scrutinio.

Durante la discussione presero la parola gli on. Turati, Maggiorino-Ferraris, Capece-Minutolo, Meda, E. Bianchi e Toscanelli.

Fra i convenuti vi fu accordo perfetto, nel concetto di allargare di molto le circoscrizioni elettorali, in modo che non siano mai inferiori a 12 deputati e non superiori ai 20.

La discussione fu specialmente vivace sulla questione se uno stesso candidato potesse comparire in più liste nello stesso Collegio o simultaneamente nei vari Collegi plurinominali.

Prevalse il concetto di libertà completa.

Altro punto vivamente discusso fu la questione dei supplenti: alcuni sostennero la tesi della supplenza « automatica proporzionale » in base ai voti raccolti nelle elezioni generali, altri sostennero soluzioni più complicate, proponendo persino elezioni di secondo grado nella Camera stessa dei deputati.

La decisione su questo punto fu rinviata ad altra riunione.

Si discussero anche i vari modi per ovviare alcuni inconvenienti gravi, che si verificarono nelle elezioni fatte con scutinio di lista, vale a dire che un candidato di una lista possa per avvantaggiare se stesso sacrificare gli interessi della lista intera e quindi del partito cui appartiene.

Si convenne di riunirsi dopo le vacanze natalizie, affinchè i presenti avessero il tempo necessario per studiare il disegno di legge dell'on. Leone Caetani e introdurvi eventualmente emendamenti e osservazioni.

L'on. Caetani ebbe l'incarico di costituire un Comitato esecutivo, il quale ponesse le basi della organizzazione e propaganda nella Camera e nel Paese invitando i fautori del sistema proporzionale a tenere conferenze e a raccogliere adesioni.

Si deliberò infine che di questo Comitato esecutivo potesse far parte qualche extra-parlamentare.

(Ai propugnatori di questa riforma non è il tempo che possa far difetto, essendo essa riservata per lo meno alla futura generazione!).

Un discorso del sig. Combes.

(S) **Parigi,** 20. Stasera il gruppo parlamentare per la difesa repubblicana contro il sistema della rappresentanza proporzionale ha tenuto un banchetto, nel quale l'ex-Pres. del Consiglio, Combes, ha pronunziato un discorso.

Egli ha messo in dubbio il successo della campagna intrapresa in favore della rappresentanza proporzionale, che è una manovra della reazione (ne prende nota il Comitato Caetani) ed ha fatto il processo dello scrutinio di lista, che creò prima l'assemblea, che preparò il II Impero, poi l'Assemblea Nazionale, che fece la guerra ed infine l'Assemblea che generò il boulangismo.

Combes ha mostrato quindi i difetti della rappresentanza proporzionale già esperimentata in Svizzera e nel Belgio, dove ha prodotto un desolante ristagno, ed ha enumerato in seguito tutte le riforme dovute allo scrutinio uninominale.

Egli ha terminato sostenendo la necessità dell'unione di tutte le frazioni della sinistra repubblicana in opposizione allo spirito di disunione caratterizzato dalla rappresentanza proporzionale.

Parlando della Chiesa, Combes ha detto:

E' l'avvenire sociale della Repubblica che è in giuoco.

La Chiesa è favorevole alla rappresentanza proporzionale, ma è troppo abile per imporre ai candidati condizioni precise e rigorose. Essa si contenta invece che le si prometta vagamente di riconoscerle un posto qualunque nel corpo sociale.

Combes ha denunziato ministri del culto, che sotto il pretesto di voler sostenere i diritti dei padri di famiglia attaccano arditamente l'insegnamento primario.

E' urgente di fare ogni sforzo per riguadagnare l'autorità morale sulle giovani generazioni.

Sono stati pronunziati numerosi altri discorsi nello stesso senso.

Nella stessa ora anche i repubblicani dei vari partiti politici favorevoli alla rappresentanza proporzionale hanno tenuto due *meetings*.

BELGIO

Bruxelles, 20 — La *Gazette de Bruxelles*, scrive:

Si assicura che un alto funzionario di polizia, accompagnato dal comandante del servizio di polizia del Re, è partito per la Francia, ove si recherebbe a raccogliere per conto del Governo le carte che il Re Leopoldo può aver lasciato nelle sue varie residenze.

Borse e Mercati

Roma, 20 dicembre 1909.

Andamento incerto, con improvvisa reazione sull'Ansaldo. Soltanto i titoli locali conservano un buon andamento.

Pesanti i bancari.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 105.37 1|2 a 105.40.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 105.47 1|2 a 105.42 1|2.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.90.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, 368.
Banca d'Italia 1384 a 1383 1|2 a 1384 a 1383 1|2 - Commerciale 868 - Credito 580 - Banco Roma 106 Omnibus 290 - Acqua Marcia 1825 - Gas 1000 a 1002 - Condotte 314 - Ansaldo 272 1|2 a 270 1|2 a 272 a 269 - Immobiliari 260 cont. - Beni Stabili 313 - Imprese 97 1|4 - Carburo 511 a 516 a 515 - Soda 61 1|2 a 69 - Concimi 131 a 130 1|2 - Zuccheri 67 - Cines 172 - Kerka 268.

CAMBI: Parigi 100.52 1|2 — Londra 25.37 1|2 — Berlino 123.92 1|2.

Cambio dazio doganale 21 Dicembre L. 100.55

Dal 0 2a tutto il 26 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 20 Dicembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 31	105 35	105 35	105 47
Id. fine mese	105 42	105 45	105 47 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 85	104 70	104 80	104 95
A. B. d'Italia	1383 50	1384 —	1384 50	1386 —
» Commerc.	868 25	868 —	870 —	— —
» Cred. ital.	581 75	581 —	580 —	— —
» B. Roma	106 —	106 —	106 —	106 —
Mediterranee	406 —	405 50	— —	407 —
Meridionali	695 25	696 —	695 —	696 —
Acc. Terni	1670 —	1671 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	340 —	340 —	— —	— —
Raffinerie	322 50	323 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	271 50	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	365 25	— —	— —
» Merid.	— —	367 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	123 92	123 85	123 90
» Francia	100 56	100 57	100 55	100 57 1/2
» Londra	25 35	25 37	25 35	25 36
» Svizzera	100 46	100 57	100 32 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 dicembre	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,38 20	103.50 20	103.63 44
3 1/2 % netto	104.77 50	103.02 50	103.14 87
3 % lordo	71.75 —	70.53 —	71.22 94

BORSE ESTERE

Parigi 20 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 80	98 77	98 80
ITALIANA 5 %	non quot.	— —	non quot.
turca	94 70	94 75	94 85
spagnuola	97 50	97 62	97 50
russa nuova	100 45	100 55	100 40
portoghese	— —	66 50	66 60
ungherese	— —	98 70	98 25
Egiziano 6 %	— —	103 —	102 65
Banca di Parigi	1792 —	1793 —	1786 —
Banca Ottomana	— —	731 —	730 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	219 75	220 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	99 19/32	99 19/32
su Londra	— —	25 22 5	25 22
su Madrid	7 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 20	18	20
Cred. aus.	671 75	673 —
Rend. oro	117 90	117 70
» carta	95 20	95 15
Ungh. 4 %	92 50	92 45
» 3 1/2	82 40	83 45
Union. Bk.	584 —	585 —
C. Londra	24 11 7	24 12 3
Lire ital.	95 10	95 20

Londra 20 Dicembre	20 apertura	20 chiusura
Consol.	82 1/2	82 7/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	94 —	94 —
Russo 3%	— —	76 1/2
Spagna	95 3/4	95 3/4
Giappon.	92 3/4	92 1/2
Egiziano	102 1/2	102 1/4
Argento	24 5/16	24 1/4

Berlino 20	18	20
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	186 25	186 50
» Medit. fm	— —	78 50
Rublo	215 95	215 95
Camb. Ital.	80 65	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 1/2 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova, 20 — ore 15.35

Rend. 3 3/4	105.42	Raffinerie	322.—	Elba	311.—
id. 3 1/2 %	104.85	Ind. Zucc.	232.—	Savona	320.—
B. d'Italia	1383.50	Eridania	642.—	Carburo	—.—
Commerc.	868.50	Zucc. Naz.	88.—	Molini A. I.	138.—
Cred. ital.	581.—	Id. Rem.	67.—	Semolerie	217.—
Bancaria	113.50	[illegible]	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.—	Terni	[illegible]	Imprese	98.—
Meridion.	695.50	Metallurg.	111.—	Armstrong	271.—
Mediterr.	406.—	Ferriere	234.—	Rapid	202.—
Navigaz.	340.—	Officine	511.—	Itala	64.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PROLOGO

II.

Difatti una gran luce filtrava attraverso le imposte della camera della Dubois.

— Sono ai tuoi ordini fratello — rispose colui che avevano chiamato barone.

Detto e fatto si avvicinò al cancello e ne sollevò il lucchetto.

La porta non era chiusa a chiave, per cui potè entrare nel giardino seguito del suo servo e precipitarsi nella cucina dalla finestra aperta.

Prima che il cameriere avesse il tempo di voltarsi, il barone gli aveva piantato la sua pistola alla tempia.

— Se gridi, se ti muovi, sei morto, gli disse.

Fabre vedeva tutto. Non udì la frase ma la indovinò dal movimento delle labbra.

Il cuoco più morto che vivo si lasciò cadere su di una sedia.

— Coraggio figlio mio! — riprese colui che pareva avere la supremazia sulla spedizione — Adesso è questione fra Renata e te.

— Comandi conte — disse il cavaliere che Francesco aveva riconosciuto — ed io obbedirò.

Il conte fece cenno al suo servo di seguirlo, e si slanciò sulla via seguita dal barone, cioè la finestra di cucina.

Per quanto condotte rapidamente le due operazioni avevano prodotto un certo rumore. Francesco udì la voce di Marta che doveva essere in cima alla scala e s'informava di ciò che succedeva.

— Dunque, Giovanni, che fate? Non siete solo?

Ma Giovanni che sentiva sulla fronte la canna dell'arme si guardò bene dal rispondere. D'altra parte era tanto spaventato.

Allora Marta scese coraggiosamente la scaletta di legno, e dopo poco entrava in cucina.

— Il conte! il barone! il signor Enrico! fece giungendo le mani con raccapriccio.

Volle fuggire, ma Enrico glielo impedì, mettendole un bavaglio, mentre il conte aiutato dal suo servo la rovesciava su di una tavola, legandole mani e piedi.

Francesco credette che stessero per sgozzarla. Se la povera Marta avesse corso pericolo serio il mugnaio non avrebbe avuto il coraggio di mantenersi neutrale. Ma appena la cameriera fu ridotta al silenzio, il conte, suo figlio ed i servi disparvero dalla porta del vestibolo e s'internarono su per la scala.

Da quel momento Francesco non vide più nulla, o meglio non assistette alle peripezie del dramma che non riguardava che i personaggi accessori. Per lui Marta formava il personaggio principale, per cui, nulla poteva importare a lui che dei gentiluomini si divorassero fra loro.

Non ebbe quindi più occhi che per quanto accadeva al pianterreno.

Scorse il barone che, dopo aver pronunziato qualche parola abbassò l'arme con cui minacciava Giovanni, il quale stese la mano forse per prestare il giuramento che da lui esigevano, poi si alzò, si diresse verso la finestra che scavalcò e una volta in giardino, in due salti fu sulla via dove scomparve fra le tenebre.

Rimaneva Marta distesa, forse svenuta. Il barone si curvò verso di lei, trasse la daga dal fodero, e le parlò sottovoce.

Francesco ebbe una gran paura e facendosi ardimentoso, si arrampicò fino al muro della casa, dove accoccolandosi prestò ascolto.

— Scegli, diceva il barone, la morte o il silenzio.

La cameriera imbavagliata fè cenno che soffocava e che non poteva parlare.

— Dopo tutto, le tue grida non sono più a temere, mormorò il barone. Adesso è troppo tardi per dare l'allarme. Mio fratello è già presso Renata; stanno spiegandosi.

Ad un cenno del padrone il servo sciolse il bavaglio alla disgraziata.

— Ed ora hai il diritto di pronunziarti, parla, scegli la morte o la vita, rispose il barone.

Marta era incerta.

Il barone alzò il pugnale.

— Spicciati.

— Grazia! gemette la misera vinta dalla paura e affranta dal patimento.

— Allora giurami sulla tua salute eterna, sulle ceneri di tua madre, che non una parola di quanto hai visto e vedrai stasera, uscirà dalle tue labbra!

E strappandole dal collo una croce d'oro massiccio:

— Giura su questa croce! — le disse.

— Sulla mia salvezza, sulle ceneri di mia madre... lo giuro, balbettò Marta.

— Allora, vattene tu pure e, se ti è cara la vita, ricordati del giuramento.

Ciò detto, tagliò i legami che le ritenevano braccia e gambe e la spinse brutalmente fuori.

Marta vacillò come un ubbriaco, ma lo spavento, e l'istinto della conservazione la guidarono sulla via che costeggiava il fiume.

Francesco col rischio d'essere scoperto si precipitò sulle sue orme.

Giunta a cinquanta passi dal mulino, incapace d'andar più oltre, e vedendosi inseguita portò la mano al petto, con gemito doloroso, e cadde come un masso.

Fabre la raggiunse e, credendola morta, si curvò su lei, la prese fra le braccia chiamandola coi nomi più cari...

Marta non si muoveva; era rigida e fredda come un cadavere.

Allora con un grido feroce egli la sollevò, e si diresse correndo verso il mulino. Entrò, chiuse la porta a doppio giro, e cercò di rianimare la disgraziata.

Nello stesso momento Marta aprì gli occhi e volse attorno uno sguardo spaurito; riconobbe Francesco e si ricordò di quanto era successo.

— Presto, se mi amate, disse stentatamente, correte in aiuto della mia padrona.

Primo impeto di Francesco fu di obbedire; ma il secondo fu di restare presso Marta che era ripiombata nella primitiva immobilità.

Peraltro era tormentato da una curiosità invincibile.

Marta non era morta, poichè se ne stava distesa sul letto del mugnaio; e non correva pericolo alcuno.

Dunque poteva assistere fino in fondo al dramma spaventoso di cui era stato testimonio.

Non seppe resistere all'impulso involontario e seguendo la stessa via pericolosa, raggiunse di nuovo la casetta.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.35	5.—	7.40	8.10	10.45	13.50	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.20	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	20.40	23.45	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	18.30	22.20	
Grosseto			17.50		21.10	23.40	
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	8.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.40*	8.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea								
Napoli	8.45	8.20	11.45	13.50	14.25	17.40	18.—	
					20.15	21.55	23.30	
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12	
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	23.55	22.12
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.55	
Milano-Firenze	6.50	8.10		13.10	18.25	19.50	23.40	
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		22.50	
Tivoli	8.10	17.25						
Civitavecchia		7.55	14.55					
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—		
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55		
Velletri	8.35							
Fiumicino	6.55*		17.45	21.11*		22.12		
Subiaco-Mandela		10.5			20.—			

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.22 alle 20.22.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.20	9.30	13.— f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scroiano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.35 f	13.20	16.38
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.12
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.5	14.38	17.55
Scroiano . . . a.	8.14	11.26	15.8	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione							
Roma . p.	5.10 f	5.50	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.19	6.58	10.13	12.36		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20		fest. 18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.38		18.38
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	12.48		18.52
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.40		19.45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.29 | 19.30 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.23 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 8.53 | 15.20 | 18.33
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose e collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

Da vendere diversi poderi con rispettive case coloniche - Ottime condizioni contigue strada carrozzabile. Situazione amena sul declivio del colle prospicente golfo Spezia vicino spiaggia e città. Esiste oltre in parte elevata edifizio annesso, ex-convento, adattabile Collegio, Scuola, Caserma, ecc. Rivolgersi: Guido De Giorgis, fermo Posta, Roma. 1102

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Cercasi appartamento mobiliato di due camere, un salotto ed una cucina nei quartieri alti, nuovi, preferibilmente in prossimità stazione centrale. Rivolgersi A. Coen « Albergo Piemonte » via Principe Amberto. 1104

D' AFFITTARSI

Appartamentino elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1067

Affittasi 2.o piano VILLINO LUISA via Bartolomeo Eustacchio, poco fuori Porta Pia, composto di 5 camere e cucina, bagno, soffitta, terrazzo, grande cantina sotterranea, giardino, gas e luce elettrica, esposizione al sole. L. 180 mensili. 1096

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini salubri per famiglia, cesanese e trebbiano stravecchi; produzione Costantini, al fiasco L. 1.25. Rivolgersi portiere Mazzarino 6. Telefono 75-65. 1103

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 33. Fermo posta.

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo dai svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 20 piano quarto. 1101

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 733

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 66

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

A rate Eleganza e comodità - Sartoria Militare e Civile di Rosario Lauricella Faizone piazza Pasquino, ingresso vicolo Leutari 23 p. p. eseguisce commissioni qualunque specie abiti per impiegati dello Stato, altre Amministrazioni a prezzi mitissimi come per contanti. 1102

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 3 piano quarto. 623

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 5 p.o 3.o si affittano camera mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. 1092

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.